



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Giovedì, 20 luglio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 20 luglio 2017

## Albinea

20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	
<b>Bruciano due auto il fuoco fonde i gioielli nascosti</b>	1
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	
<b>Inizia oggi la Festa dell' Unità tanti eventi al Parco Lavezza</b>	2
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 32	
<b>Gran grigliata alla Cantina</b>	3
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 32	
<b>Il progetto ti porta in scena</b>	4
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 37	
<b>Torneo Montagna tutti i quarti in contemporanea</b>	5
20/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 48	
<b>Corto circuito, due auto distrutte dal fuoco</b>	6
20/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 70	
<b>Tutti in campo domenica tra polemiche e timori per la partita di Borzano</b>	7
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 15	
<b>Marco Corradini, beneficenza in anticipo</b>	8
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 17	
<b>Canossa, al via gli scavi archeologici</b>	9

## Quattro Castella

20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 15		<i>ADRIANO ARATI</i>	
<b>Elezioni politiche, nel Pd cinque sindaci a un bivio</b>			10
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 27			
<b>Riprese televisive al castello di Bianello</b>			12
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 38			
<b>La Coopernuoto fa incetta di medaglie</b>			13
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 17			
<b>Notte bianca tutta vintage e Swing 'n Roll</b>			14

## Vezzano sul Crostolo

20/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 70			
<b>Tutti in campo domenica tra polemiche e timori per la partita di Borzano</b>			15
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 27			
<b>Il Fabbrico si riscatta Ecco fantasy Saturno</b>			16

## Politica locale

20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 14			
<b>Sezzi presidente di Aterballetto</b>			17
20/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 27			
<b>Domani l' assemblea sui punti nascita e sul piano sanitario</b>			18
20/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 38			
<b>Manghi: «Iniziativa lontana dalla nostra storia» Bini:...</b>			19
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 3			
<b>La lettera dal carcere: «Signor sindaco, lei deve dimettersi...</b>			20
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 11			
<b>Deputate M5S contro il ministro Delrio «Una deposizione...</b>			22
20/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 17			
<b>A Montecchio si discute il futuro dell' ospedale</b>			24

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

20/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3		<i>ValerioCastronovo</i>	
<b>Qui si gioca la ripresa dell' Italia</b>			25
20/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 7			
<b>Atac, il referendum riaccende un faro sui monopoli locali</b>			27
20/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 33		<i>Marco MobiliGiovanni Parente</i>	
<b>Versamenti d' imposta verso la proroga</b>			29
20/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 35			
<b>Per gli Lsu occorre rispettare il progetto</b>			31
20/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 27			
<b>Cessionario responsabilità comuni</b>			33
20/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 30		<i>FABRIZIO G. POGGIANI</i>	
<b>Società agricole con dichiarazione Irap</b>			34
20/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 31			
<b>Catasto con codici</b>			36
20/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 32		<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
<b>Via libera a vaccini monovalenti</b>			37
20/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 32		<i>CINZIA DE STEFANIS</i>	
<b>Registro aiuti di stato con autocertificazione</b>			39



## Bruciano due auto il fuoco fonde i gioielli nascosti

**Albinea:** in fumo una Mercedes e una 500. Cause accidentali Danneggiati gli oggetti d'oro custoditi nei pressi del garage

**ALBINEA** Un incendio ha completamente distrutto ieri mattina due auto parcheggiate in una villa di via Spallanzani ad Albinea.

Nel rogo, causato da un guasto elettrico, sono rimasti danneggiati anche alcuni gioielli che erano stati nascosti all'esterno dell'abitazione (una precauzione adottata per metterli al sicuro dai ladri che razziano puntualmente le case dei reggiani).

Il rogo si è sviluppato ieri mattina verso le 10.30 nel cortile della villa.

Pare che le fiamme siano partite da una Fiat 500X, per un cortocircuito, e poi si siano trasmesse in breve tempo a una Mercedes S1K che era a fianco dell'altra auto.

Le due vetture erano parcheggiate sotto una tettoia in legno che è andata completamente distrutta e che è stata smantellata nel corso delle operazioni di spegnimento.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e accertare la natura accidentale dell'evento (la matrice dolosa è stata invece subito esclusa).

In via Spallanzani è intervenuta anche una pattuglia di carabinieri di Albinea per un sopralluogo.

Il rogo ha danneggiato anche una quantità di gioielli in oro che erano custoditi in un ripostiglio all'esterno dell'abitazione.

Il calore che si è sprigionato ha praticamente fuso alcuni oggetti in oro.

I danni provocati dal rogo di ieri mattina sono molto ingenti, nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro, perché sono andate distrutte le due vetture, la struttura sotto la quale venivano parcheggiate e parte dei gioielli di famiglia.

Gli accertamenti dei pompieri reggiani hanno permesso di verificare che il rogo è partito dalla Fiat 500X per cause elettriche e poi si sono estese rapidamente.

L'intervento dei vigili del fuoco di via della Canalina, per quanto tempestivo, non ha potuto impedire che le due auto andassero in fumo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Scandiano - Comprensorio Ceramiche 23

### Bruciano due auto il fuoco fonde i gioielli nascosti

Albinea: in fumo una Mercedes e una 500. Cause accidentali Danneggiati gli oggetti d'oro custoditi nei pressi del garage

ALBINEA

Un incendio ha completamente distrutto ieri mattina due auto parcheggiate in una villa di via Spallanzani ad Albinea.

Nel rogo, causato da un guasto elettrico, sono rimasti danneggiati anche alcuni gioielli che erano stati nascosti all'esterno dell'abitazione (una precauzione adottata per metterli al sicuro dai ladri che razziano puntualmente le case dei reggiani).

Il rogo si è sviluppato ieri mattina verso le 10.30 nel cortile della villa.

Pare che le fiamme siano partite da una Fiat 500X, per un cortocircuito, e poi si siano trasmesse in breve tempo a una Mercedes S1K che era a fianco dell'altra auto.

Le due vetture erano parcheggiate sotto una tettoia in legno che è andata completamente distrutta e che è stata smantellata nel corso delle operazioni di spegnimento.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e accertare la natura accidentale dell'evento (la matrice dolosa è stata invece subito esclusa).

In via Spallanzani è intervenuta anche una pattuglia di carabinieri di Albinea per un sopralluogo.

Il rogo ha danneggiato anche una quantità di gioielli in oro che erano custoditi in un ripostiglio all'esterno dell'abitazione.

Il calore che si è sprigionato ha praticamente fuso alcuni oggetti in oro.

I danni provocati dal rogo di ieri mattina sono molto ingenti, nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro, perché sono andate distrutte le due vetture, la struttura sotto la quale venivano parcheggiate e parte dei gioielli di famiglia.

Gli accertamenti dei pompieri reggiani hanno permesso di verificare che il rogo è partito dalla Fiat 500X per cause elettriche e poi si sono estese rapidamente.

L'intervento dei vigili del fuoco di via della Canalina, per quanto tempestivo, non ha potuto impedire che le due auto andassero in fumo.



La 500X distrutta dalla fiamme in via Spallanzani



I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme



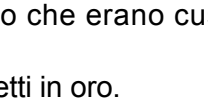
La struttura sotto la quale erano parcheggiate le auto è andata distrutta



I danni provocati dal rogo di ieri mattina sono molto ingenti, nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro, perché sono andate distrutte le due vetture, la struttura sotto la quale venivano parcheggiate e parte dei gioielli di famiglia.



Gli accertamenti dei pompieri reggiani hanno permesso di verificare che il rogo è partito dalla Fiat 500X per cause elettriche e poi si sono estese rapidamente.



L'intervento dei vigili del fuoco di via della Canalina, per quanto tempestivo, non ha potuto impedire che le due auto andassero in fumo.

### Stava, commemorate le vittime rotegliesi

Cerimonia a Castellaro e in Trentino per ricordare i 268 morti, tra cui numerosi reggiani

Castellaro

Una ventata di giorni di festa si prepara a Castellaro Albino. Il 20 luglio, il giorno del cinquantennale della morte di Giuseppe Garibaldi, si celebrerà la memoria dei 268 morti della battaglia di Stava.

La cerimonia si svolgerà alle 10.30 in piazza Garibaldi, con la partecipazione di autorità locali e di numerosi reggiani.

Il corteo partirà alle 10.30 da piazza Garibaldi e si dirigerà verso il luogo della battaglia, dove si svolgerà la cerimonia principale.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

Il corteo partirà alle 10.30 da piazza Garibaldi e si dirigerà verso il luogo della battaglia, dove si svolgerà la cerimonia principale.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.

La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Castellaro Albino, Giuseppe Biondi.



I danni provocati dal rogo di ieri mattina sono molto ingenti, nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro, perché sono andate distrutte le due vetture, la struttura sotto la quale venivano parcheggiate e parte dei gioielli di famiglia.

Gli accertamenti dei pompieri reggiani hanno permesso di verificare che il rogo è partito dalla Fiat 500X per cause elettriche e poi si sono estese rapidamente.

L'intervento dei vigili del fuoco di via della Canalina, per quanto tempestivo, non ha potuto impedire che le due auto andassero in fumo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

albinea

## Inizia oggi la Festa dell' Unità tanti eventi al Parco Lavezza

**ALBINEA** Anche quest' anno il Parco Lavezza di Albinea è pronto ad ospitare la Festa dell' Unità di Albinea: otto giorni ricchi di iniziative, appuntamenti e novità. Le date da segnarsi sono: da oggi a domenica e dal 27 luglio al 30 luglio.

Non mancheranno i momenti di svago con diversi appuntamenti musicali di ogni genere. Ogni sera la pista da ballo centrale sarà animata da orchestre per il ballo liscio, mentre nello spazio giovani avranno luogo concerti dal vivo a ingresso gratuito di diversi gruppi locali. Come ogni anno, ormai da tradizione, sarà attiva per tutta la durata della kermesse la festa della birra nello Spazio Giovani. Venerdì alle 20.45 incontro politico "Il centro sinistra che dialoga" con Antonella Incerti, deputata Pd, la senatrice Maria Cecilia Guerra capogruppo Art.1-Mpd al Senato e Alessandro Capelli portavoce nazionale Campo Progressista. Domenica alle 21 presentazione del libro "Dal Pci al Pd" di Dario De Lucia, con Antonio Bernardi e Arturo Bertoldi.

20 LUGLIO 2017 | GAZZETTA

Scandiano + Comprensorio Ceramiche | 23

### Bruciano due auto il fuoco fonde i gioielli nascosti

Albinea: in fumo una Mercedes e una 500. Cause accidentali. Danneggiati gli oggetti d'oro custoditi nei pressi del garage

**ALBINEA**



La 500 distrutta dalla fiamme in via Spallanzani



La struttura sotto la quale erano parcheggiate le auto è andata distrutta



I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme



Il danneggiamento dei gioielli nascosti nei pressi del garage

### Stava, commemorare le vittime roteglesì

Cerimonia a Castellarano e in Trentino per ricordare i 268 morti, tra cui numerosi reggiani



I volontari della Protezione Civile in un'azione di soccorso

**REGGIANO**  
Tutti insieme, a Battaglia e a Trentino, per ricordare le vittime della tragedia di Stava. Il 24 luglio 1963, un enorme crollo di terra e di roccie, in una cascata scesa di vicinato, provocò la morte di 268 persone, tra cui 122 albi reggiani. La tragedia si verificò dopo la frana di un cuneo di roccia di circa 10 milioni di metri cubi, che si sciolse in un mare di fango e di macerie, travolgendo la vallata sottostante. La tragedia di Stava è una delle più tragiche catastrofi della storia italiana. La causa è ancora in fase di accertamento. La tragedia di Stava è una delle più tragiche catastrofi della storia italiana. La causa è ancora in fase di accertamento.

La tragedia di Stava è una delle più tragiche catastrofi della storia italiana. La causa è ancora in fase di accertamento. La tragedia di Stava è una delle più tragiche catastrofi della storia italiana. La causa è ancora in fase di accertamento.

### CASALGRANDE

Oggi torna il "givedì di festa" musica, danze e negozi aperti

**CASALGRANDE**  
Albi reggiani, Andrei D'Adda, Claudio Biondi e Sergio Pignatelli, non mancheranno per tutta la durata della manifestazione. La manifestazione si svolgerà dal giovedì al sabato, dalle 10 alle 18. La manifestazione si svolgerà dal giovedì al sabato, dalle 10 alle 18.

### INIZIATIVA

Sabato a Casalgrande Alto una passeggiata sotto le stelle

**CASALGRANDE**  
Una passeggiata sotto le stelle a Casalgrande Alto. La manifestazione si svolgerà sabato, dalle 18 alle 22. La manifestazione si svolgerà sabato, dalle 18 alle 22.

### ALBINEA

Inizia oggi la Festa dell'Unità tanti eventi al Parco Lavezza

**ALBINEA**  
Inizia oggi la Festa dell'Unità al Parco Lavezza. La manifestazione si svolgerà dal 20 luglio al 27 luglio. La manifestazione si svolgerà dal 20 luglio al 27 luglio.

## Gran grigliata alla Cantina

Oggi alle 20.30 nella Cantina **Albinea** Canali. Gran Grigliata in Cantina, cena di abbinamento enogastronomico in collaborazione con la Trattoria del Macellaio Fornaciari e l'Azienda Agricola Il Girasole di Campagnola. Piatti a base di pregiati tagli di carne di manzo (Marchigiana, Romagnola e Fassona) scelta e cucinata dalla Trattoria del Macellaio Fornaciari. Costo della serata 35 a persona vini compresi.

32 | **Agenda** | **LA GAZZETTA** | 20 LUGLIO 2017

### GATTIATO

#### Teatro della Resistenza

Prima di *Il Festival* teatrale di Resistenza a Casa Canali. La serata di oggi è dedicata a *Il Festival* con il primo della serie. Questa è una parte di quella che sarà la grande rassegna di teatro di Resistenza che si svolgerà a Casa Canali dal 20 al 22 luglio. Il Festival è organizzato da *Il Teatro di Casa Canali* in collaborazione con la *Trattoria del Macellaio Fornaciari* e l'*Azienda Agricola Il Girasole di Campagnola*. La serata di oggi è dedicata a *Il Festival* con il primo della serie. Questa è una parte di quella che sarà la grande rassegna di teatro di Resistenza che si svolgerà a Casa Canali dal 20 al 22 luglio. Il Festival è organizzato da *Il Teatro di Casa Canali* in collaborazione con la *Trattoria del Macellaio Fornaciari* e l'*Azienda Agricola Il Girasole di Campagnola*. La serata di oggi è dedicata a *Il Festival* con il primo della serie. Questa è una parte di quella che sarà la grande rassegna di teatro di Resistenza che si svolgerà a Casa Canali dal 20 al 22 luglio. Il Festival è organizzato da *Il Teatro di Casa Canali* in collaborazione con la *Trattoria del Macellaio Fornaciari* e l'*Azienda Agricola Il Girasole di Campagnola*.

### SCANDIANO

#### Incontro con Impastato

Una serata dedicata al ricordo di Giuseppe Impastato. L'incontro sarà tenuto dal professor Giuseppe Impastato, autore del libro *Il fratello Giuseppe*. L'incontro sarà tenuto dal professor Giuseppe Impastato, autore del libro *Il fratello Giuseppe*. L'incontro sarà tenuto dal professor Giuseppe Impastato, autore del libro *Il fratello Giuseppe*.

### ALBINEA

#### Il progetto ti porta in scena

La nuova programmazione di Albinea completa il ciclo di iniziative a cura della Cantina Albinea Canali. La serata di oggi è dedicata a *Il progetto ti porta in scena*. La serata di oggi è dedicata a *Il progetto ti porta in scena*. La serata di oggi è dedicata a *Il progetto ti porta in scena*.

### GRAN GRIGLIATA ALLA CANTINA

Oggi alle 20.30 nella Cantina Albinea Canali. Gran Grigliata in Cantina, cena di abbinamento enogastronomico in collaborazione con la Trattoria del Macellaio Fornaciari e l'Azienda Agricola Il Girasole di Campagnola. Piatti a base di pregiati tagli di carne di manzo (Marchigiana, Romagnola e Fassona) scelta e cucinata dalla Trattoria del Macellaio Fornaciari. Costo della serata 35 a persona vini compresi.

### DANZA

#### Doppia serata ai Chiostri con Aterballetto

Il teatro di Albinea organizza una doppia serata di danza. La serata di oggi è dedicata a *Doppia serata ai Chiostri con Aterballetto*. La serata di oggi è dedicata a *Doppia serata ai Chiostri con Aterballetto*.

### NUMERI UTILI

112	Emergenza
118	Pronto Soccorso
115	Polizia
113	Carabinieri
112	Protezione Civile
119	Polizia Municipale
112	Polizia Locale
112	Polizia Provinciale
112	Polizia Regionale
112	Polizia Nazionale
112	Polizia Internazionale

### SANBONA

#### Shandierotti in piazza Matteotti

Una serata di musica in piazza Matteotti. La serata di oggi è dedicata a *Shandierotti in piazza Matteotti*. La serata di oggi è dedicata a *Shandierotti in piazza Matteotti*.

### CAMPAGNOLA

#### Serata in musica

Una serata di musica in Campagnola. La serata di oggi è dedicata a *Serata in musica*. La serata di oggi è dedicata a *Serata in musica*.

### ALBINEA

#### Il progetto ti porta in scena

La nuova programmazione di Albinea completa il ciclo di iniziative a cura della Cantina Albinea Canali. La serata di oggi è dedicata a *Il progetto ti porta in scena*. La serata di oggi è dedicata a *Il progetto ti porta in scena*.

### LA GAZZETTA DI REGGIO

Offerta di abbonamenti e servizi. Contattaci al numero 0522 431111.

<b>ABONNAMENTI</b>	<b>RICERCA</b>	<b>ALBERGO</b>	<b>CAPIRICORNO</b>
Abbonamento annuo: € 120	Offerta di servizi di ricerca: € 50	Offerta di servizi di albergo: € 30	Offerta di servizi di Capricorno: € 40
Abbonamento semestrale: € 60	Offerta di servizi di ricerca: € 25	Offerta di servizi di albergo: € 15	Offerta di servizi di Capricorno: € 20
Abbonamento trimestrale: € 30	Offerta di servizi di ricerca: € 12	Offerta di servizi di albergo: € 7	Offerta di servizi di Capricorno: € 10

Contattaci al numero 0522 431111.

albinea

## Il progetto ti porta in scena

La rassegna musicale **Albinea Jazz** compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. **"Albinea in scena"** è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune. Si tratta della restituzione pratica del corso per giovani drammaturghi e registi organizzato a partire da febbraio. Stasera gli spettacoli saranno nella sala civica e nell'adiacente parco dei Frassini. Alle 21 saranno messi in scena "Il muro" di Martina Favilla e "Se un albero cade in una foresta" di Sonia di Guida.

### 32 Agenda

LE NOTIZIE • SALI • CRONACA • GAZZETTA DI REGGIO • IL PROVERBIO • GAZZETTA DI REGGIO • IL SPORT • GAZZETTA DI REGGIO • IL SETTECORO • GAZZETTA DI REGGIO • IL CINEMA • GAZZETTA DI REGGIO • IL GIORNO

#### GATTIATO

##### Teatro della Resistenza

Prima e il Festival teatro di Resistenza a Casa Corbi. La rassegna di spettacoli "Teatro Resistenza" si apre nella serata di venerdì 21 luglio con "Il primo della linea". Quando l'eroe parla di guerra? Oggi il Festival teatro di Resistenza si apre nella serata di venerdì 21 luglio con "Il primo della linea". Quando l'eroe parla di guerra? Oggi il Festival teatro di Resistenza si apre nella serata di venerdì 21 luglio con "Il primo della linea".

#### SCANDIANO

##### Incontro con Impastato

Sette anni fa, il 23 maggio 1992, il giudice Paolo Borsellino fu ucciso. Il 23 maggio 2017, il giudice Paolo Borsellino è stato onorato con un convegno. Il 23 maggio 2017, il giudice Paolo Borsellino è stato onorato con un convegno.

#### ALBINEA

##### Il progetto ti porta in scena

La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. "Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune.

#### APPUNTAMENTI

##### Gran gipriata alla Cantina

Il 20 luglio, dalle 20.30 alle 22.00, alla Cantina Albinea. Gran gipriata alla Cantina. Il 20 luglio, dalle 20.30 alle 22.00, alla Cantina Albinea.

#### NUMERI UTILI

112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde
141	Numero Verde
142	Numero Verde
143	Numero Verde
144	Numero Verde
145	Numero Verde
146	Numero Verde
147	Numero Verde
148	Numero Verde
149	Numero Verde
150	Numero Verde

#### STANDIERI

##### Standieri in piazza Matteotti

Il 20 luglio, dalle 18.00 alle 20.00, in piazza Matteotti. Standieri in piazza Matteotti. Il 20 luglio, dalle 18.00 alle 20.00, in piazza Matteotti.

#### DANZA

##### Doppia serata ai Chiostrì con Aterballetto

Il 20 e il 21 luglio, dalle 20.00 alle 22.00, ai Chiostrì. Doppia serata ai Chiostrì con Aterballetto. Il 20 e il 21 luglio, dalle 20.00 alle 22.00, ai Chiostrì.

#### ALBINEA

##### Il progetto ti porta in scena

La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. "Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune.

#### ALBINEA

##### Albinea Jazz compie 30 anni

La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia.

#### ALBINEA

##### Il progetto ti porta in scena

La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. "Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune.

#### ALBINEA

##### Il progetto ti porta in scena

La rassegna musicale Albinea Jazz compie 30 anni e introduce una novità nel tradizionale programma musicale con due giornate dedicate al teatro e alla drammaturgia. "Albinea in scena" è il titolo del progetto organizzato da Locus Solus - il luogo delle arti in collaborazione con Statale9teatro e con il sostegno del Comune.

#### OROSCOPO

**ARIES 21-31**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

**TORO 1-10**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

**GEMELLI 11-20**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

**CANCRO 21-30**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

**LEONE 1-10**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

**VERGINE 11-20**  
Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

#### IL MILANO

Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

#### BILANCIO

Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

#### CAPICORINNO

Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

#### ACQUARIO

Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

#### PESCI

Il tuo spirito è pronto a volare. La giornata è piena di energie. Non dimenticare nulla. Non fare errori con la parola.

## Torneo Montagna tutti i quarti in contemporanea

Tutte le partite dei quarti di finale si svolgeranno in contemporanea domenica prossima. Ore 17 il fischio d' inizio per i giovanissimi e 18,15 quello per i dilettanti Cervarezza, Gatta, **Borzano** di **Albinea** e Baiso le sedi delle partite dei quarti di finale, sia per quello che riguarda la categoria Dilettanti sia per i match dei giovanissimi. Così, domenica a Cervarezza, alle 17 prima si giocherà il match dei giovanissimi Team Montecavolo-Vianese e poi Cervarezza-Vianese (Dilettanti). Al Campo di Gatta il match dei dilettanti tra i padroni di casa e il Valestra sarà preceduto da San Cassiano-Trinità dei giovanissimi. A **Borzano** in calendario c'è il match giovanissimi Corneto-Carpinetti e a seguire quello dei dilettanti Borzanese-Leguigno. Chiude la doppia sfida tra Baiso Secchia e Vettus.

SOVREI 20 LUGLIO 2017 GAZZETTA

Sport 37

### Il balzo di Santurro dalla Bagnolese al Bologna in serie A

Dalla porta dei rossoblù allenati allora da Vacondio alla panchina dei più blasonati rossoblù di Donadoni

**DI LUCA GIOVANNI**  
**IL BAMBINO**  
Dalla Bagnolese (allora in serie C) al Bologna in serie A, il balzo di Santurro è stato un record. Il portiere di 25 anni, nato a Bagnolese, ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A. Ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A. Ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A.

giornale del Parma. A Santurro è stato tra gli artefici della svolta della rosa rossoblù. In quella che può essere definita l'operazione "Santurro" per la sua classe e per la sua età. Santurro è stato il portiere di 25 anni, nato a Bagnolese, ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A.



### Torneo Montagna tutti i quarti in contemporanea

Tutte le partite dei quarti di finale si svolgeranno in contemporanea domenica prossima. Ore 17 il fischio d' inizio per i giovanissimi e 18,15 quello per i dilettanti Cervarezza, Gatta, Borzano di Albinea e Baiso le sedi delle partite dei quarti di finale, sia per quello che riguarda la categoria Dilettanti sia per i match dei giovanissimi. Così, domenica a Cervarezza, alle 17 prima si giocherà il match dei giovanissimi Team Montecavolo-Vianese e poi Cervarezza-Vianese (Dilettanti).

**CALCIO / SERIE A**  
**Marco Silvestri vicino a indossare la maglia del Verona**  
Il portiere di 25 anni, nato a Bagnolese, ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A. Ha fatto il salto di qualità per giocare in serie A.

sollevò nel 2012 il 2 marzo del 1991, dopo essere cresciuto nel settore giovanile del Modena, approdò in maglia giallorossa nel 2011. L'anno successivo si trasferì al Verona.

stagnare, poi collezionando 17 presenze. L'anno successivo, su indicazione di Donadoni, si trasferì al Verona.

**CALCIO A5**  
**Il Real Casalgrandese cambia scende in C2 e punta sui giovani**



La formazione del Real Casalgrandese che ha disputato la C2. Dopo l'agosto 2016, il club ha deciso di scendere in C2 e puntare sui giovani.

**CALCIO A5**  
**Il Centro Storico fa shopping con le altre formazioni cittadine**

Il Centro Storico fa shopping con le altre formazioni cittadine. Dopo l'agosto 2016, il club ha deciso di fare shopping con le altre formazioni cittadine.

**PALLAMANO SERIE A2**  
**Il ritorno di Rinaldi e Patroncini fa sognare la Pizzikotto Rubiera**



Il ritorno di Rinaldi e Patroncini fa sognare la Pizzikotto Rubiera. Dopo l'agosto 2016, il club ha deciso di tornare in serie A2.



## ALBINEA UNA FIAT '500 X' E UNA MERCEDES 'SLK' DIVORATE DALLE FIAMME Corto circuito, due auto distrutte dal fuoco

- **ALBINEA** - GRANDE paura, e danni pesanti, per un incendio scoppiato nella prima mattinata di ieri in via Spallanzani ad Albinea. Con ogni probabilità per un corto circuito elettrico, ha preso fuoco una nuova Fiat 500 X parcheggiata sotto una tettoia. Le fiamme, in pochi attimi, hanno raggiunto e distrutto anche la vettura che era parcheggiata accanto alla prima, una costosa Mercedes Slk. Proprio per la rapidità con cui il fuoco ha divorato le due vetture, è stato impossibile tanto per i residenti che hanno dato l'allarme, quanto per i vigili del fuoco accorsi sul posto, evitare che le due auto rimanessero danneggiate irrimediabilmente.

Il rogo ha intaccato pesantemente anche la copertura sotto cui erano state ricoverati i due mezzi. Fortunatamente, la tettoia nel cortile risulta piuttosto distante dalla palazzina e non si sono registrati altri danni. I pompieri sono comunque rimasti impegnati a lungo per spegnere le fiamme. Come detto, non sembrano esserci dubbi sull'accidentalità dell'incendio, come emerge nella perizia della squadra dei pompieri intervenuta.

12 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2017

### SCANDIANO SERVIZIO CIVILE, SCELTI TRE GIOVANI

SONO Martina Calestari, Giulia Rabotti e Angelica Magli i tre giovani selezionati per Scandiano per il Servizio Civile Nazionale. Il progetto che ha portato alla loro scelta si intitola "Civiltà per Scandiano" e prevede la promozione del territorio. I tre giovani, selezionati su un insieme di 18 candidati, entreranno in servizio per dodici mesi a partire dal 1° ottobre prossimo. L'impiego previsto per ciascuno è di trenta ore settimanali.

### «Punto nascita, speriamo nel Ministero» Scandiano, il responsabile organizzativo del Pd Rossi interviene sul Magati

di ANTONIO CLASER - SCANDIANO - «ORA la parola definitiva passa al Ministero. Questa la risposta di Andrea Rossi, responsabile della provincia della Regione Emilia Romagna e responsabile organizzativo del Pd nazionale, alla notizia del punto nascita del futuro del centro di Scandiano. Una situazione, questa, che sta creando molta apprensione in tutti i componenti il comitato scandiano alle prese, come è noto, anche con la classe politica nazionale. La situazione, questa, si conclude con il periodo estivo. Se da una parte, termina la pausa torinese, arriva un'assicurazione di una rapida ripresa, su un altro fronte, quello istituzionale, vengono segnalati meno tranquilli.



L'ospedale Magati e nel fondo Andrea Rossi

vedere tutti gli investimenti che abbiamo fatto in questi anni e quali i più programmati per i prossimi mesi. Il luogo che stiamo pensando molto nelle specializzazioni. Non tutti gli ospedali possono offrire tutti i servizi.

#### REALISTA

«Non tutti gli ospedali possono garantire la gamma completa di servizi»

#### Parla, nel punto nascita...

«Cerchiamo di fare un ragionamento completo. Le nascite negli ultimi 20 anni, in Italia, da un milione sono scese a 400.000. Nella nostra regione sono scesi intorno a 50. Non dimentichiamo poi che dobbiamo mettere la sicurezza di nascite e la parità, nonché

#### INCONTRO A MONTECCHIO

Si sono tenuti ieri alle 20.45 nell'Aula Magna dell'Istituto Silvio D'Arco di Montecchio un incontro sul futuro del punto nascita provinciale. Sono presenti tra gli altri Fausto Nicolini, direttore generale Azienda unica del Reggio Emilia e Alessandro Vito, pediatra dell'ospedale di Montecchio, responsabile Programma maternità-infanzia, azienda unica AUSL.

### RUBIERA IERI L'INCONTRO A ROMA Mercatone Uno, nuovo piano e altre manifestazioni d'interesse

NUOVE manifestazioni di interesse per l'acquisizione e il trattamento privato dei complessi aziendali di Mercatone Uno, tra cui quello di Rubiera, al centro di un incontro ieri al Ministero per lo Sviluppo economico tra i commissari straordinari del gruppo Stefano Cassi, Ermanno Sparavato e Vincenzo Tassinari, i sindacati e gran parte delle Regioni interessate. Lo rende noto la stessa Mercatone Uno.

Illustra anche nell'incontro, il nuovo piano economico-finanziario già presentato al MISE, necessario a garantire anche nei prossimi mesi la continuità aziendale, finora possibile, come la salvaguardia occupazionale, grazie alla collaborazione ed al senso di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti: istituzioni, lavoratori, sindacati, fornitori e creditori.

I commissari hanno così commentato l'arrivo della procedura di cessione dei complessi mediante trattativa privata con i



L'artista Marco Corbelli sta riprogettando il logo di Mercatone Uno

### ALBINEA UNA FIAT '500 X' E UNA MERCEDES 'SLK' DIVORATE DALLE FIAMME Corto circuito, due auto distrutte dal fuoco



I vigili del fuoco al lavoro ad Albinea, distrutte le due auto sotto la tettoia

ALBINEA - GRANDE paura, e danni pesanti, per un incendio scoppiato nella prima mattinata di ieri in via Spallanzani ad Albinea. Con ogni probabilità per un corto circuito elettrico, ha preso fuoco una nuova Fiat 500 X parcheggiata sotto una tettoia. Le fiamme, in pochi attimi, hanno raggiunto e distrutto anche la vettura che era

parcheeggiata accanto alla prima, una costosa Mercedes Slk. Proprio per la rapidità con cui il fuoco ha divorato le due vetture, è stato impossibile tanto per i residenti che hanno dato l'allarme, quanto per i vigili del fuoco accorsi sul posto, evitare che le due auto rimanessero danneggiate irrimediabilmente. Il rogo ha intaccato pesantemente anche la copertura sotto cui erano

state ricoverati i due mezzi. Fortunatamente, la tettoia nel cortile risulta piuttosto distante dalla palazzina e non si sono registrati altri danni. I pompieri sono comunque rimasti impegnati a lungo per spegnere le fiamme. Come detto, non sembrano esserci dubbi sull'accidentalità dell'incendio, come emerge nella perizia della squadra dei pompieri intervenuta.



SCANDIANO

## Marco Corradini, beneficenza in anticipo

SCANDIANO E' in anticipo sui tempi, secondo il programma del viaggio che si era preparato, Marco Corradini, ciclista scandinavo che ha deciso di consegnare di persona gli introiti di alcune sue mostre al sindaco di Montegalgo (Ascoli).

Ha fatto per una vita il corniciaio, poi in pensione coltiva la passione per la pittura ed il ciclismo.

Raccolti, dalle sue ultime mostre circa 7.500 euro ha deciso di consegnarli personalmente al sindaco di Montegalgo, al quale è stato messo in contatto da Nico Giberti, primo cittadino di Albinea.

In sella alla sua bici, come solito fare è partito. Adesso è a Orvieto e ha dormito la scorsa notte in un agriturismo.

"Non ho un piano preciso, ma credo di arrivare a Montegalgo venerdì", dice. "Sono in anticipo sui tempi Unica preoccupazione, prima della partenza, avvisare mia moglie di venire a recuperarmi domenica. Mi fermo a riposare dove capita. Scelgo sul momento e chiedo consigli dove poter pranzare e riposare ai residenti.

Un problema sono i camionisti che mi sorpassano, e passano molto vicini. Ma ormai sono arrivato, ho soddisfatto un desiderio che avevo nel cuore e consegnerò la somma.

Il primo cittadino di Montegalgo mi aspetterà".  
b.d.

GIUGNO 20 LUGLIO 2017

La VOCE 15

### PROVINCIA

## "Nasi elettronici" a tutela dell'olfatto dei cittadini

DELIBERA LANOVITA'

di Bruno Dallari

RUBIERA. Vi saremo stati attenti a lanciare l'allarme del rischio inquinazione. E' di ieri la delibera della giunta reggina che ha...

Le "nasi elettronici" sono costituiti da sensori che rilevano la presenza di inquinanti nell'aria...



Un "naso elettronico" che monitora gli inquinanti

In certe situazioni generano il rischio inquinazione. Questi per un periodo di 6 mesi più altri sei, se la situazione non migliora...



ALBINEA. In sella alla sua bici, Marco Corradini si prepara per il viaggio...

## SCANDIANO Marco Corradini, beneficenza in anticipo

SCANDIANO. E' in anticipo sui tempi, secondo il programma del viaggio che si era preparato, Marco Corradini, ciclista scandinavo...

di venire a recuperarmi domenica. Mi fermo a riposare dove capita. Scelgo sul momento e chiedo consigli dove poter pranzare e riposare ai residenti.

Un problema sono i camionisti che mi sorpassano, e passano molto vicini. Ma ormai sono arrivato, ho soddisfatto un desiderio che avevo nel cuore e consegnerò la somma.



SCANDIANO. E' stata demolita l'ex casella ferroviaria della stazione di Bosco, frazione di Scandiano...

## Demolita la stazione di Bosco di Scandiano, un edificio legato a studenti, levatrice e compiti in classe

SCANDIANO. E' stata demolita l'ex casella ferroviaria della stazione di Bosco, frazione di Scandiano. L'edificio, ampiamente lesionato e a rischio di crollo, poteva compromettere l'area del Bosco di Bosco...



Qui ha sede una "fabbrica" dove il medico, la chirurgo e l'odontologo si sono riuniti nella sede...

## Canossa, al via gli scavi archeologici

CANOSSA Matilde e il castello Canossa: dietro l'angolo sta per aprirsi una nuova pagina di storia medievale. E' di questi giorni la notizia dell'avvio di una campagna archeologica per aggiungere altri particolari a quella parte di saga matildica che tocca da vicino il territorio reggiano. Il prossimo ottobre prenderanno il via gli scavi destinati a portare alla luce il borgo di Matilde, individuato dagli studiosi alla base della rupe. I primi lavori si protrarranno per circa un mese. Sono previste varie sessioni di scavo nel corso degli anni, in un progetto che vede la partecipazione di Università di Bologna e Verona, Comune di Canossa, Soprintendenza delle Belle arti, Polo museale dell'Emilia Romagna, Comitato scientifico Cai, Lions della Val d'Enza e di Albinea.

Il percorso culturale intende rivolgersi anche alle scuole e al turismo. Del resto il luogo è di notevole importanza, visto che la roccaforte è stata scenario di un episodio particolarmente significativo. Era il 1077, quando l'imperatore si umiliò davanti al Papa per ottenere la revoca della scomunica e poter così continuare a esercitare il suo potere. L'area interessata dai lavori è ubicata nella parte meridionale del rilievo, in direzione della strada e del cimitero. Probabilmente pure nel Medioevo da lì passava una via di comunicazione, che portava al castello. Si ipotizza possano venire alla luce cinta muraria, case e magazzini, a formare un villaggio. L'insediamento era al servizio della corte di Matilde, abitato da cortigiani, soldati, contadini, artigiani che provvedevano alle necessità quotidiane. Il lavoro degli archeologi si propone di raccontare la vita di tutti i giorni nel Medioevo per mezzo dei reperti.



### Canossa, al via gli scavi archeologici

**CANOSSA** Matilde e il castello Canossa: dietro l'angolo sta per aprirsi una nuova pagina di storia medievale. E' di questi giorni la notizia dell'avvio di una campagna archeologica per aggiungere altri particolari a quella parte di saga matildica che tocca da vicino il territorio reggiano. Il prossimo ottobre prenderanno il via gli scavi destinati a portare alla luce il borgo di Matilde, individuato dagli studiosi alla base della rupe. I primi lavori si protrarranno per circa un mese. Sono previste varie sessioni di scavo nel corso degli anni, in un progetto che vede la partecipazione di Università di Bologna e Verona, Comune di Canossa, Soprintendenza delle Belle arti, Polo museale dell'Emilia Romagna, Comitato scientifico Cai, Lions della Val d'Enza e di Albinea.



notre di importanza, visto che la roccaforte è stata scenario di un episodio particolarmente significativo. Era il 1077, quando l'imperatore si umiliò davanti al Papa per ottenere la revoca della scomunica e poter così continuare a esercitare il suo potere. L'area interessata dai lavori è ubicata nella parte meridionale del rilievo, in direzione della strada e del cimitero. Probabilmente pure nel Medioevo da lì passava una via di comunicazione, che portava al castello. Si ipotizza possano venire alla luce cinta muraria, case e magazzini, a formare un villaggio. L'insediamento era al servizio della corte di Matilde, abitato da cortigiani, soldati, contadini, artigiani che provvedevano alle necessità quotidiane. Il lavoro degli archeologi si propone di raccontare la vita di tutti i giorni nel Medioevo per mezzo dei reperti.



#### A Montecchio si discute il futuro dell'ospedale

Un'assemblea pubblica sui punti nascita e sul piano sanitario provinciale

**MONTECCHIO** Assemblea pubblica in Piazza Magenta dell'abitato di Montecchio Emilia, sul tema del piano provinciale sanitario. Gli ospiti: sindaco provinciali e del futuro dell'ospedale. Alle 20.45 si discuterà in questa riunione, organizzata dall'Unione dei Comuni Val d'Enza, con particolare interesse per il futuro dell'ospedale. E' presieduta da Montecchio Emilia. Intervengono: Dr. Franco Nicolini, direttore generale Azienda ospedaliera Reggiana; Dr. Alessandro Volpi, presidente dell'Ordine dei Medici; Responsabile programma ospedaliero sanitario Area Val d'Enza, Cristina Marchesi. Direttore sanitario Azienda USL di Reggio Emilia, Dr. Giorgio Marzi. Direttore del Presidio Ospedaliero Provinciale, Sante Maria.

#### CARRIAGO

##### Piazza Zanti balla al ritmo sensuale del tango argentino

**CARRIAGO** Domani 21 luglio è tempo di "Cariacari", una serata all'insegna del tango argentino, dalla 19 alle 23, presso il teatro comunale. Il pubblico atteso è di tutti i ceti, che potranno assistere a un'ottima compagnia di tango argentino. Il tango argentino è un genere musicale che non manca mai di essere ballato in pubblico. "Borges e Tango" nasce nel 1998 dall'iniziativa di alcuni ballerini di Reggio, cultori di un tango argentino allineati agli stili di Balla. Si tratta di un'associazione senza fine di lucro che organizza gli appuntamenti di questa danza promossa in Italia, cultura e civiltà. "Cariacari" molto a questo appuntamento Carrivago, offrendo il programma "Tango Argentino". Accanto a questo appuntamento per continuare a portare il tango in una città più accogliente per tutti e sempre. Domani, oltre all'esibizione di Balla, saranno presenti in campo a Carrivago diversi ballerini del momento dell'argentinismo artistico e vari gruppi per i bambini. L'ingresso è gratuito. La serata, la parte del cartellone dell'Unione di Piazza Carrivago, organizzato dal Comune di Carrivago e dalla Provincia di Reggio Emilia, è a cura di Sante Maria. Concerto di tango sarà in sala della "Notte magica" con musicisti, dove, trasportati e il concerto di Andrea Casoli, autore tanzolombardo, è in by reggia.

### Elezioni politiche, nel Pd cinque sindaci a un bivio

In caso di scadenza naturale la legge prevede le dimissioni 6 mesi prima del voto. Per diversi amministratori locali al secondo mandato sarebbe un salto nel vuoto

di Adriano AratiwREGGIO EMILIA Un vincolo legislativo che rischia di cambiare la corsa elettorale, costringendo sindaci e presidenti di Provincia a scelte rischiose e dolorose. Ad oggi l' ipotesi più probabile per il voto alle politiche è nella primavera prossima, alla scadenza naturale dei cinque anni di mandato delle Camere.

Una coincidenza rarissima nella recente storia parlamentare italiana, che porta con sé un vincolo istituito sessant'anni fa, col testo unico delle leggi elettorali del 1957. La legge impone ai sindaci di Comuni con più di 20mila abitanti e ai presidenti di Province intenzionati a candidarsi un distacco di 180 giorni dal proprio ruolo precedente. Tradotto: se un sindaco o un presidente provinciale vogliono gareggiare alle elezioni devono lasciare il proprio incarico amministrativo con sei mesi di anticipo. Se invece si va ad elezioni anticipate i tempi si restringono, ovviamente, e il limite scende a una sola settimana.

Il caso è venuto fuori ieri grazie a un articolo de La Repubblica dedicato al sindaco Pd di Imola Daniele Manca, uno degli uomini di punta di Renzi e destinato a una candidatura sicura. Per candidarsi Manca dovrebbe dimettersi a metà settembre e almeno per sei mesi il suo Comune sarebbe commissariato in attesa di nuove elezioni, che nel 2018 potrebbero essere accorate alle politiche.

Il discorso si può replicare anche nella nostra provincia, dove la gran parte dei sindaci sono al loro secondo mandato, destinato a scadere nel 2019. E parecchi di loro, esponenti di punta del Pd, guardano con parecchia attenzione al Parlamento. La legge si applica ai sindaci di Comuni sopra ai 20mila abitanti e ai presidenti di giunte provinciali.

Nel contesto reggiano, i nomi in ballo sono quindi quelli di Alessio Mammi, sindaco di Scandiano che conta circa 25mila residenti, e del presidente provinciale Giammaria Manghi, anche sindaco di Poggio. Mammi e Manghi sono due dei principali papabili nell'area renziana del Pd e ora potrebbero trovarsi di fronte a una scelta rischiosa. L'addio a settembre arriverebbe quando le liste elettorali sono lontane dalla composizione definitiva, e nell'attuale quadro nazionale la corsa per il Pd potrebbe essere complessa, pure in Emilia dove comunque il partito regge. Sarebbe un salto nel vuoto, per certi versi, completo per Mammi e parziale per Manghi, che potrebbe rimanere primo cittadino a Poggio. Inoltre, è diventato presidente di una Provincia radicalmente mutata nell'assetto dalla riforma degli enti locali, e

**Elezioni politiche, nel Pd cinque sindaci a un bivio**

In caso di scadenza naturale la legge prevede le dimissioni 6 mesi prima del voto. Per diversi amministratori locali al secondo mandato sarebbe un salto nel vuoto







**Adriano Aratiw**  
Presidente della Provincia

**Antonio Bazzani**  
Sindaco di Scandiano

**Andrea Costa**  
Sindaco di Castella

**Massimo Mammì**  
Sindaco di Poggio

**Andrea Pignatelli**  
Sindaco di Quattro Castella

**Record italiano per i nostri parà**

Primo della scuola Bfz: caduta libera con una formazione da 18 elementi



**Francesco Valley**  
Mamma e Pappa, Vittoria, Ales, Salsoglio, Mattioli, Vittoria e Alberto: il record è stato stabilito il 15 luglio nelle 5. Marea dalle ore 8 alle 10.30 con un volo di 100 minuti. Scuola di San Giuseppe. Poggio Emilia, 20 luglio 2017.

**Walter Campali**  
Insieme ai fratelli Marco e Luca. La moglie L.ORA ed il figlio MERCO. Poggio Emilia, 20 luglio 2017.

**Accertazione Intellettuale e Psicologica CASAPPA DI REGGIO**

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI (compreso Venerdì) dalle 10.00 alle 18.00

Operatori psicologici qualificati secondo la disposizione del 10/02/2005 del MIUR e pubblicata sul sito del ministero.

**PAULINIO TRAMER**  
CANTIERI DI COSTRUZIONE  
VIA VENTIMILLA, 10  
CANTIERI

Il servizio di cantiere è attivo in tutte le zone di competenza del Comune di Reggio Emilia (D.M. 194/10/15).

la posizione andrebbe interpretata a livello giuridica. Le novità andranno valutate dagli esperti e caleranno in un Pd reggiano alle prese con il congresso a ottobre e con tantissimi sindaci interessati alla candidatura.

Oltre a Mammi e Manghi sono sicuramente in ballo **Andrea** Costa, sindaco di Luzzara, Massimo Gazza di Brescello e **Andrea Tagliavini** di **Quattro Castella**, in un elenco che potrebbe allungarsi e che vede molti esponenti dell' area vicina a Renzi, con la sola eccezione di Costa. Considerando che a Reggio la sinistra interna è molto forte e otterrà sicuramente rappresentanza, la competizione potrebbe essere ancora più complessa.

*ADRIANO ARATI*

quattro castella

## Riprese televisive al castello di Bianello

**QUATTRO CASTELLA** In vista della trasmissione "Romanzo Popolare", che andrà in onda a ottobre con la regia di Riccardo Marino e la voce narrante di Michele Ranucci, per tre giorni una troupe di Marco Polo Tv (canale 222 del digitale terrestre) ha registrato uno speciale sul castello e su Matilde di Canossa, in collaborazione con le comparse del Comitato matildico (Matilde, Enrico IV, Enrico V, papa Gregorio VII e altri personaggi), gli armati Vis Montium, gli Arceri della Maestà della Battaglia, i Cavalieri di Matilde e gli Arceri delle 4 **Castella**.

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 27

## Indagato per omicidio stradale l'operaio che ha investito il ciclista

Montecchio, dopo la morte di Renzo Dolci, la Procura ha messo sotto sequestro camion e bicicletta. Resta ancora incerta la dinamica dell'incidente mortale. Il pm ha disposto una consulenza

**Enrico Lanvina**  
MONTECCHIO

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che ha ucciso il ciclista Renzo Dolci, 66 anni, pensionato di Montecchio, ucciso da un kamion. Un incidente avvenuto martedì 11, poco prima di Montecchio, all'uscita del centro di Enza, con un camion che investì un ciclista per un cambio strada, accusa sciolta nel fascicolo aperto dal pm Stefano Pignatelli, che vuole sapere chi era, che faceva, dove ha dipinto una costellazione per spiegare lo scarto dei freni che hanno portato alla morte del pensionato della famiglia nel primo caso di decessi per incidente stradale della vita.



Il momento di riattivazione del cicloista ucciso nell'incidente stradale accaduto martedì a Montecchio.



Stefano Pignatelli, la vittima.

La dinamica dell'incidente, secondo quanto emerge dal fascicolo, è stata ricostruita dalla Procura. Il kamion, guidato da un lavoratore di Montecchio, stava cambiando strada quando investì il ciclista. La Procura ha disposto una consulenza per accertare la dinamica dell'incidente e per verificare se il camionista è stato negligente o se ha commesso un errore. Secondo i primi accertamenti, l'auto del kamion, un Iveco Tector, era in marcia all'indietro quando il ciclista ha investito il camion. Il kamionista è stato arrestato e il camion è stato sequestrato.

### MONTECCHIO Domani l'assemblea sui punti nascita e sul piano sanitario

Un'assemblea che si terrà il 21 luglio, presso la sede della Camera di Commercio, per discutere sui punti nascita e sul piano sanitario. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Montecchio, Paolo Galli, e sarà partecipata da tutti i sindaci delle Zone Matildiche. L'obiettivo è organizzare un piano sanitario che tenga conto delle specificità delle Zone Matildiche e delle esigenze della popolazione.

### CAMPENIE «I vigili erano nel programma» Sede della Municipale, la maggioranza replica all'opposizione

**Enrico Lanvina**  
CAMPENIE

La maggioranza in consiglio comunale replica all'opposizione che ha rivendicato la paternità dell'idea di riproporre in un piano la sede della polizia municipale. «Stella maritima» in campagna elettorale è il sindaco Enrico Lanvina, che ha annunciato che il suo obiettivo è di riproporre in un piano la sede della polizia municipale. La maggioranza ha risposto che l'idea era già stata discussa e che non è stata accolta.

### QUATTRO CASTELLA Riprese televisive al castello di Bianello

**Enrico Lanvina**  
QUATTRO CASTELLA

In vista della trasmissione "Romanzo Popolare", che andrà in onda a ottobre con la regia di Riccardo Marino e la voce narrante di Michele Ranucci, per tre giorni una troupe di Marco Polo Tv (canale 222 del digitale terrestre) ha registrato uno speciale sul castello e su Matilde di Canossa, in collaborazione con le comparse del Comitato matildico (Matilde, Enrico IV, Enrico V, papa Gregorio VII e altri personaggi), gli armati Vis Montium, gli Arceri della Maestà della Battaglia, i Cavalieri di Matilde e gli Arceri delle 4 **Castella**.

La ripresa televisiva dei giorni scorsi al castello di Bianello.

**VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA**

<p><b>Hotel PINETA</b> TEL. 0547 200017</p> <p>Se la spiaggia, con spiagge attrezzate, con pinete, pineta, campi di tennis, piscine coperte.</p> <p><b>MEZZA PENSIONE €15</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.hotel-pineta.com">www.hotel-pineta.com</a></p>	<p><b>Grand Hotel Osman</b> TEL. 0547 200017</p> <p>PER LA PIÙ GRANDE INDEMENTICABILE Per chi ama il mare, il sole, il relax, il benessere.</p> <p><b>SPECIALI 15€</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.grandhotel-osman.com">www.grandhotel-osman.com</a></p>
<p><b>Hotel PINETA</b> TEL. 0547 200017</p> <p>Se la spiaggia, con spiagge attrezzate, con pinete, pineta, campi di tennis, piscine coperte.</p> <p><b>MEZZA PENSIONE €15</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.hotel-pineta.com">www.hotel-pineta.com</a></p>	<p><b>Hotel THE PINI</b> TEL. 0547 200017</p> <p>La più grande e moderna struttura alberghiera della Riviera Adriatica.</p> <p><b>SPECIALI 15€</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.hotel-the-pini.com">www.hotel-the-pini.com</a></p>
<p><b>Hotel PINETA</b> TEL. 0547 200017</p> <p>Se la spiaggia, con spiagge attrezzate, con pinete, pineta, campi di tennis, piscine coperte.</p> <p><b>MEZZA PENSIONE €15</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.hotel-pineta.com">www.hotel-pineta.com</a></p>	<p><b>Hotel AZZURRA</b> TEL. 0547 200017</p> <p>Se la spiaggia, con spiagge attrezzate, con pinete, pineta, campi di tennis, piscine coperte.</p> <p><b>MEZZA PENSIONE €15</b> Incluso: acqua calda, elettricità, gas, acqua fredda.</p> <p><a href="http://www.hotel-azzurra.com">www.hotel-azzurra.com</a></p>







Torneo della Montagna I quarti di finale in programma alle 18,15 ma per Borzanese-Leguigno non c'è l'illuminazione: in caso di supplementari e rigori si rischia il buio

# Tutti in campo domenica tra polemiche e timori per la partita di Borzano

NESSUN anticipo per i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna. Confermato anche da un comunicato del Csi che tutte le 4 partite si disputeranno domenica pomeriggio col posticipo di un'ora rispetto all'orario canonico per dribblare il caldo (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Cervarezza, Gatta, Borzano e Baiso ospiteranno, come da regolamento, le sfide ad eliminazione diretta premiando le prime in classifica nei 4 gironi; del tutto vana la proposta del Baiso di anticipare il match-clou da 10 scudetti col Vettus in una notturna certamente da sold out al Mapiana.

C'è però un problema per Borzanese-Leguigno in quanto il Comunale di Borzano è privo di illuminazione. «Abbiamo cercato di convincere i dirigenti della Borzanese ad anticipare o a spostare il quarto al «Poggio di Albinea, ma è stato tutto inutile - spiega il d.s. biancazzurro Lauro Pistelli.

- Inoltre giocando un'ora dopo esiste il rischio, nel caso i Giovanissimi vadano ai supplementari e ai rigori, di giocare col rischio oscurità incombente a maggior ragione se anche la nostra partita dovesse chiudersi in parità». L'anno scorso il Leguigno salì a Cervarezza vedendosi il match sospeso causa un violentissimo temporale che annullò anche il quarto di Carpineti. «Molti miei amici dirigenti lamentano importanti difficoltà economiche, poi con la possibilità di fare un buon incasso grazie all'anticipo di un quarto di finale non riescono a trovare il modo - chiude con rammarico Pistelli. - È un angolo che al Montagna di certo non fa bene perché toglie pubblico e visibilità a un torneo che mira da sé a sopravvivere. In aggiun-

**REGGIO SPORT**

### Il cielo di Reggio si tinge di tricolore

**Paracadutismo** Stabilito da 20 atleti il nuovo record italiano «Grande Formazione in Caduta Libera»



**I CIELI** di Reggio sono stati il palcoscenico del nuovo record italiano di paracadutismo per quel che riguarda la categoria «Grande Formazione in Caduta Libera». Il nuovo primato riconosciuto è stato stabilito sabato scorso da 20 paracadutisti provenienti da tutta Italia decisi a migliorare il record del 2014 ottenuto da una formazione a 16 elementi. Gli organizzatori del nuovo tentativo, Riccardo Serrhini ed Emanuele Baffi, volevano però arrivare ad un primato decisamente più importante che si avvicinasse ai record degli altri paesi europei. Proprio per questo sono stati messi in allarme i capi di club e i giudici reggiani sotto la supervisione del coach statunitense Antonio Arias. Il sabato è scattata la caccia al record. Il primo tentativo ha toccato gli 8 secondi. Il secondo ha

hanno saltato da 2 aerei da una quota di 4.500 metri. Tutti, però, erano consapevoli che si potesse fare ancora meglio, così sono saliti a bordo due due Centa Caravan in 18 e al terzo tentativo hanno chiuso la formazione. Ma l'idea di un primato consistente, serio in Europa solo dietro a quelli della Russia e della Germania. «Ma l'idea di un primato migliore ancora. Il gruppo, durante i festeggiamenti, si è ripromesso di continuare ad allenarsi per riuscire, in un prossimo futuro, il record nazionale più grande in Europa. Il record è stato ufficialmente dai giudici presenti, nessuno è riuscito presso i registri dell'Aero Club Italia. Alla formazione oltre ad appassionati sportivi erano presenti tre formatori della Scuola Militare di Paracadutismo della Brigata Fregate».

### L'Italia punta su tre reggiani

**Atletica** Al via a Grosseto gli Europei Under 20: in gara De Bertì, Zlatan e la Dosso



**Claudio Lavaggi**

**SONO** tre i ragazzi reggiani di scena a partire da questa mattina, a Grosseto nei campionati europei under 20 di atletica leggera. Zeynep Dosso, ancora 17enne, velocista della Corradini Roberto, Michele De Bertì, fante mezzofondista e Alessandro Zlatan, fante velocista, questi ultimi due convocati per la Fratellanza Mediana, la Dosso è all'annata da Londra. Ricordi di questa mattina: «È dura ma in pista lei si esalta».

**Si parte oggi, c'è la diretta Rai**  
**Zeynep Dosso debutterà**  
**gli questa mattina: «È dura ma in pista lei si esalta»**

«È VERO, non sappiamo esattamente come sta a livello gara - dice il presidente della Corradini Marco Benati - di salute è okay, ma il tempo sta di scuola lavoro svolto lontano da casa e l'allenamento di 40 giorni fa potrebbero averlo modificato. In gara Zeynep si esalta, ma il tono delle avvertenze è sereno. È in effetti la Dosso (nella foto al centro), a livello di record nazionali ne ha diversi una quindicina su 40, ma l'accesso alla semifinale delle 17,28 dovrebbe riuscire». È in effetti la Dosso (nella foto al centro), a livello di record nazionali ne ha diversi una quindicina su 40, ma l'accesso alla semifinale delle 17,28 dovrebbe riuscire».

**PER ME** è una nuova avventura - dice Zlatan (nella foto a sinistra) - dove mi alleno da un mese fa - anche perché mi chiamano nei 200. Purtroppo nel corso delle stagioni qualche problema fisico mi ha limitato la preparazione del 200, ora però sto bene e voglio dimostrare quanto valgo. La mia carriera è divisa in due fasi: l'attuale semifinale sabato alle 16.11. La Dosso e Zlatan dovrebbero essere schierati anche nelle due semifinali (16.00) ma saranno i tecnici, Stefano Baldini in testa, a fermare sul momento le formazioni. Rai Sport coprirà la gara, una diretta e ripartita con inizio oggi dalle 18.45, ma sul sito della federazione europea si dovrebbe vedere tutto in diretta, anche le qualificazioni della mattina.

**Calcio Serie D**  
**Il difensore bielorusso Yan Koliatko al Lentignone**

**NUOVO** colpo di mercato per il Lentignone che sta rinforzandosi in vista del prossimo campionato di serie D che vedrà la squadra di Zanatta tra le grandi protagoniste nella battaglia di Verucchio. La compagnia segna il ritorno di un difensore bielorusso Yan Koliatko al Lentignone. Il difensore bielorusso Yan Koliatko al Lentignone. Nella scorsa stagione il giovane difensore, cresciuto nelle giovanili bianche, ha giocato nel Piacenza, collezionando 24 presenze in Serie D. Un giocatore, insomma, di grande prospettiva e con dei notevoli margini di crescita che potrà diventare una pedina importante per il Lentignone.

Torneo della Montagna I quarti di finale in programma alle 18,15 ma per Borzanese-Leguigno non c'è l'illuminazione: in caso di supplementari e rigori si rischia il buio

## Tutti in campo domenica tra polemiche e timori per la partita di Borzano

NESSUN anticipo per i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna. Confermato anche da un comunicato del Csi che tutte le 4 partite si disputeranno domenica pomeriggio col posticipo di un'ora rispetto all'orario canonico per dribblare il caldo (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Cervarezza, Gatta, Borzano e Baiso ospiteranno, come da regolamento, le sfide ad eliminazione diretta premiando le prime in classifica nei 4 gironi; del tutto vana la proposta del Baiso di anticipare il match-clou da 10 scudetti col Vettus in una notturna certamente da sold out al Mapiana.

C'è però un problema per Borzanese-Leguigno in quanto il Comunale di Borzano è privo di illuminazione. «Abbiamo cercato di convincere i dirigenti della Borzanese ad anticipare o a spostare il quarto al «Poggio di Albinea, ma è stato tutto inutile - spiega il d.s. biancazzurro Lauro Pistelli. - Inoltre giocando un'ora dopo esiste il rischio, nel caso i Giovanissimi vadano ai supplementari e ai rigori, di giocare col rischio oscurità incombente a maggior ragione se anche la nostra partita dovesse chiudersi in parità».

L'anno scorso il Leguigno salì a Cervarezza vedendosi il match sospeso causa un violentissimo temporale che annullò anche il quarto di Carpineti. «Molti miei amici dirigenti lamentano importanti difficoltà economiche, poi con la possibilità di fare un buon incasso grazie all'anticipo di un quarto di finale non riescono a trovare il modo - chiude con rammarico Pistelli. - È un angolo che al Montagna di certo non fa bene perché toglie pubblico e visibilità a un torneo che mira da sé a sopravvivere. In aggiun-

di, il Comunale di Borzano è un cantiere aperto per i lavori di ammodernamento che interessano al progetto Parco dello Sport: ulteriore disagio per gli spettatori. Negli Juniores il giudice sportivo ha fermato per due giornate Bertucci e Magliani (Cervarezza) e per una giornata Malvolti (Felina). Nei quarti di finale Corneto e Montalto, grazie all'hurrà nei rispettivi gironi, passeranno direttamente in semifinale se al termine dei tempi regolamentari resisterà la parità».

Federico Prati



## Sezzi presidente di Aterballetto

Rinnovato il cda della Fondazione Danza: nomine per Bigi, Degl' Incerti e De Luca

**REGGIO EMILIA** Aazio Sezzi è il nuovo presidente della Fondazione nazionale della Danza-Aterballetto. La nomina giunge nella mattina di ieri, su proposta del sindaco Luca Vecchi e dell' assessore alla Cultura Massimo Mezzetti.

Sia il Comune sia la Regione sono enti soci della Fondazione.

Nato nel 1959 a Montecchio, Sezzi è laureato in filosofia. Dopo attività di studio e ricerca in campo filosofico, in ambito universitario e anche presso l' Istituto Banfi di Reggio, ha svolto la propria carriera all' Associazione piccole e medie industrie (Api) di Reggio, fino alla carica prima di vicesegretario e poi di segretario generale provinciale. Matura in questo modo una solida esperienza in campo economico, nelle relazioni con il sistema delle imprese e nella conoscenza del tessuto produttivo e lavorativo reggiano. Successivamente, è stato manager pubblico presso enti e istituzioni comunali della provincia di Reggio.

Queste le altre nomine. Nicola Bigi, consigliere, è laureato in Semeiotica a Bologna, si è formato ulteriormente e ha svolto attività di ricerca nello stesso ateneo bolognese, all' Università di Modena e Reggio, alla New York University (Business school), all' Università di Parigi VIII e all' Università della California-Los Angeles.

Mariangelica Degl' Incerti Tocci, confermata nel ruolo di consigliere d' amministrazione della stessa Fondazione. Nata a Reggio nel 1964, dopo la maturità scientifica conseguita al liceo scientifico Spallanzani si laurea in Economia e Commercio presso l' Università degli Studi di Parma. È dottore commercialista iscritta all' Albo e Revisore contabile iscritta al relativo registro.

Daria De Luca, consigliere, si è laureata al Dams di Bologna con indirizzo Teatro ed una tesi sul teatro di Peter Stein in Italia. Ha svolto attività di coordinamento produzione e segreteria artistica per il Teatro dell' Opera Giocosa di Savona.

Il nuovo cda della Fondazione sarà in carica per tre anni. Le nuove nomine si affiancano a quella recente del nuovo direttore generale, Luigi Cristoforetti, che assumerà l' incarico dal primo settembre. Escono il presidente uscente Fabrizio Montanari, l' ex vice Maria Merelli e l' ex dg Giovanni Ottolini.

14 Cronaca

## Truffa da 30mila euro allo chef Barbieri

Alcuni hacker si sono introdotti nella sua email per farsi trasferire la somma. Arrestata a Londra una nigeriana

REGGIO EMILIA

Una truffa ai danni del celebre chef Franco Barbieri, che ha speso una cifra di 30 mila euro in un' operazione di marketing, dopo un'indagine della procura di Torino. Lo scotto è stato pagato con un bonifico bancario emesso dalla banca di viale Mazzini di Torino. Il bonifico è stato emesso il 12 giugno scorso, ma il denaro è stato trasferito solo il 13 giugno. Il chef ha scoperto il furto solo dopo aver ricevuto un messaggio di testo da un numero sconosciuto che gli chiedeva di pagare un'importo di 30 mila euro. Il chef ha avvertito la polizia e ha denunciato il furto. La procura di Torino ha avviato un'indagine che ha portato all'arresto di una nigeriana a Londra.



Lo chef Franco Barbieri davanti a un'attività di Reggio Emilia. È lui che è truffato per 30 mila euro da una nigeriana. Foto: Riccardo Basso/Contrasto

GAZZETTA

## Polizia municipale Anziano ubriaco si mette alla guida Auto sequestrata

REGGIO EMILIA

Manfredi porta alcune specie di volatili nella macchina, via Anziano ubriaco si mette alla guida. La polizia municipale ha sequestrato l'auto. L'uomo, un 52enne reggiano, è stato fermato dopo un'ispezione a tappeto. L'auto è stata sequestrata e l'uomo è stato portato in carcere. La polizia municipale ha sequestrato l'auto di Anziano ubriaco. L'uomo, un 52enne reggiano, è stato fermato dopo un'ispezione a tappeto. L'auto è stata sequestrata e l'uomo è stato portato in carcere.

## Buco del Signore, protesta per il ponte rotto

Una residente: «Così da un anno». L'assessore Tutino: «Abbiamo privilegiato pericoli imminenti»

REGGIO EMILIA

Il buco del Signore, la strada che collega il centro di Reggio Emilia al paese di San Felice, è in pessime condizioni da un anno. Una residente ha protestato per lo stato di abbandono della strada. L'assessore Tutino ha risposto che il Comune ha privilegiato i pericoli imminenti.



REGGIO EMILIA

Il buco del Signore, la strada che collega il centro di Reggio Emilia al paese di San Felice, è in pessime condizioni da un anno. Una residente ha protestato per lo stato di abbandono della strada. L'assessore Tutino ha risposto che il Comune ha privilegiato i pericoli imminenti.

## Sezzi presidente di Aterballetto

Rinnovato il cda della Fondazione Danza: nomine per Bigi, Degl' Incerti e De Luca

REGGIO EMILIA

Aazio Sezzi è il nuovo presidente della Fondazione nazionale della Danza-Aterballetto. La nomina giunge nella mattina di ieri, su proposta del sindaco Luca Vecchi e dell' assessore alla Cultura Massimo Mezzetti.



REGGIO EMILIA

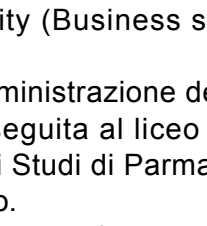
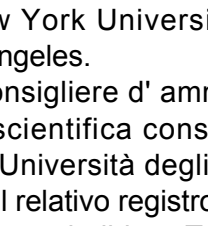
Tocci, confermata nel ruolo di consigliere d' amministrazione della stessa Fondazione. Nata a Reggio nel 1964, dopo la maturità scientifica conseguita al liceo scientifico Spallanzani si laurea in Economia e Commercio presso l' Università degli Studi di Parma. È dottore commercialista iscritta all' Albo e Revisore contabile iscritta al relativo registro.

## Sezzi presidente di Aterballetto

Rinnovato il cda della Fondazione Danza: nomine per Bigi, Degl' Incerti e De Luca

REGGIO EMILIA

Aazio Sezzi è il nuovo presidente della Fondazione nazionale della Danza-Aterballetto. La nomina giunge nella mattina di ieri, su proposta del sindaco Luca Vecchi e dell' assessore alla Cultura Massimo Mezzetti.



REGGIO EMILIA

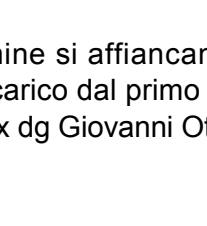
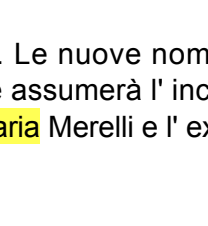
Tocci, confermata nel ruolo di consigliere d' amministrazione della stessa Fondazione. Nata a Reggio nel 1964, dopo la maturità scientifica conseguita al liceo scientifico Spallanzani si laurea in Economia e Commercio presso l' Università degli Studi di Parma. È dottore commercialista iscritta all' Albo e Revisore contabile iscritta al relativo registro.

## Sezzi presidente di Aterballetto

Rinnovato il cda della Fondazione Danza: nomine per Bigi, Degl' Incerti e De Luca

REGGIO EMILIA

Aazio Sezzi è il nuovo presidente della Fondazione nazionale della Danza-Aterballetto. La nomina giunge nella mattina di ieri, su proposta del sindaco Luca Vecchi e dell' assessore alla Cultura Massimo Mezzetti.



REGGIO EMILIA

Tocci, confermata nel ruolo di consigliere d' amministrazione della stessa Fondazione. Nata a Reggio nel 1964, dopo la maturità scientifica conseguita al liceo scientifico Spallanzani si laurea in Economia e Commercio presso l' Università degli Studi di Parma. È dottore commercialista iscritta all' Albo e Revisore contabile iscritta al relativo registro.

montecchio

## Domani l'assemblea sui punti nascita e sul piano sanitario

MONTECCHIO Un'assemblea rivolta ai cittadini che, partendo dalla chiusura del reparto montecchiese, vuole dare informazioni utili, chiarire dubbi e riflettere sulla sanità.

Si intitola "Dai punti nascita al nuovo piano sanitario provinciale: il futuro dell'ospedale della Val d'Enza e degli ospedali territoriali" la serata che si svolgerà domani, venerdì 21 luglio con inizio alle 20.45, nell'aula magna dell'istituto Silvio D'Arzo. L'assemblea è promossa dall'Unione Comuni Val d'Enza in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia.

Tra i partecipanti, Fausto Nicolini, direttore generale Ausl Reggio; Alessandro Volta, pediatra dell'ospedale di Montecchio e responsabile del Programma materno-infantile Ausl; Paolo Colli, sindaco di Montecchio e presidente dell'Unione Comuni della Val d'Enza; i sindaci dei Comuni della Val d'Enza; Giammaria Manghi, presidente della Provincia di Reggio Emilia; rappresentanti delle associazioni riunite nel Comitato consultivo misto del distretto sanitario della Val d'Enza. L'assemblea è organizzata in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro.

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 27

### Indagato per omicidio stradale L'operaio che ha investito il ciclista

Montecchio, dopo la morte di Renzo Dolci, la Procura ha messo sotto sequestro camion e bicicletta. Resta ancora incerta la dinamica dell'incidente mortale. Il pm ha disposto una consulenza

di Enrico Lorenza Tiziana

di Montecchio

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che ha ucciso il ciclista di Montecchio, Renzo Dolci, 36 anni, gravemente ferito sulla strada di viale del Lavoro. Un incidente avvenuto martedì 12, poco al mattino da Montecchio, all'uscita del centro, verso Castelvetro. L'auto del camion è stata indagata per omicidio stradale, secondo quanto ha deciso il pm della Procura di Montecchio, Paolo Colli, che ha disposto una consulenza per accertare le circostanze del fatto che ha messo a nudo la dinamica dell'incidente e la dinamica del camion. Il pm ha disposto una consulenza per accertare le circostanze del fatto che ha messo a nudo la dinamica dell'incidente e la dinamica del camion.



Investigazione del camion che ha investito il ciclista sul viale del Lavoro a Montecchio



Paolo Colli, la Procura

### MONTECCHIO Domani l'assemblea sui punti nascita e sul piano sanitario

di Montecchio

Un'assemblea rivolta ai cittadini che, partendo dalla chiusura del reparto montecchiese, vuole dare informazioni utili, chiarire dubbi e riflettere sulla sanità. Si intitola "Dai punti nascita al nuovo piano sanitario provinciale: il futuro dell'ospedale della Val d'Enza e degli ospedali territoriali" la serata che si svolgerà domani, venerdì 21 luglio con inizio alle 20.45, nell'aula magna dell'istituto Silvio D'Arzo. L'assemblea è promossa dall'Unione Comuni Val d'Enza in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia. Tra i partecipanti, Fausto Nicolini, direttore generale Ausl Reggio; Alessandro Volta, pediatra dell'ospedale di Montecchio e responsabile del Programma materno-infantile Ausl; Paolo Colli, sindaco di Montecchio e presidente dell'Unione Comuni della Val d'Enza; i sindaci dei Comuni della Val d'Enza; Giammaria Manghi, presidente della Provincia di Reggio Emilia; rappresentanti delle associazioni riunite nel Comitato consultivo misto del distretto sanitario della Val d'Enza. L'assemblea è organizzata in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro.

### CAMPIONE «I vigili erano nel programma» Sede della Municipale, la maggioranza replica all'opposizione

La maggioranza ha respinto la richiesta di dimissioni della giunta municipale. I vigili erano nel programma. La maggioranza replica all'opposizione. La giunta municipale ha respinto la richiesta di dimissioni della giunta municipale. I vigili erano nel programma. La maggioranza replica all'opposizione. La giunta municipale ha respinto la richiesta di dimissioni della giunta municipale. I vigili erano nel programma. La maggioranza replica all'opposizione.

### QUATTRO CASTELLA Riprese televisive al castello di Bianello

Riprese televisive al castello di Bianello. La giunta municipale ha organizzato riprese televisive al castello di Bianello. La giunta municipale ha organizzato riprese televisive al castello di Bianello.

Advertisement for 'VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA' featuring various hotels and services. Includes 'Hotel PINETA', 'Grand Hotel Osman', 'Gobbi Hotels', 'Hotel TRE PINI', and 'Hotel AZZURRA'.

LE REAZIONI IL PRESIDENTE DELLA **PROVINCIA**: «FIGLIA DI UNA CULTURA CHE NON CI APPARTIENE»

## Manghi: «Iniziativa lontana dalla nostra storia» Bini: «Fanno le vittime, è una strategia»

AL di là della sentenza, restano le perplessità sulla situazione generale, sui modi e sui metodi: è quanto dicono due amministratori pubblici da noi interpellati sulla sentenza di assoluzione per le minacce mafiose per la lettera al sindaco Luca Vecchi. Come il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi: «Un giudice ha decretato che la lettera consegnata al Resto del Carlino dall' avvocato di uno degli imputati del processo 'Aemilia' non rappresenta una minaccia mafiosa. Ho l'abitudine di prendere atto con rispetto di ogni sentenza - afferma Manghi -. Al di là della rilevanza penale, che al momento non è stata riconosciuta, e in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza e di eventuali, ulteriori gradi di giudizio, resta tuttavia l'assoluta gravità di un' iniziativa e di espressioni che non fanno parte della storia e del comune sentire di questa città e di questa provincia. Anche se il giudice di primo grado non vi ha ravvisato la fattispecie del reato di minaccia mafiosa, quella lettera - al pari dei continui, ripetuti attacchi ai giornalisti e alla libertà di informazione lanciati da molti imputati del processo Aemilia e perfino da un loro avvocato difensore - è comunque figlia di una cultura che non ci appartiene. Questa è terra di libertà, legalità, solidarietà e che non rifiuta certo il confronto. Ribadisco pertanto il mio impegno totale a difesa di questi principi, nonché la mia vicinanza, personale e istituzionale, al sindaco Vecchi».

Sbotta il sindaco di Castelnovo Monti Enrico Bini, che ieri era a Palermo a seguire le celebrazioni in memoria di Paolo Borsellino: «Bisognerà leggere prima le motivazioni, per capire bene. Ma questi personaggi non ricordano mai nulla e si pongono come perseguitati o vittime... Nel consegnare la lettera Pasquale Brescia e il suo avvocato Antonio Luigi Comberiatì sapevano bene cosa volevano fare: per me quella lettera aveva un suo significato, altrimenti non l' avrebbero consegnata. Questi atteggiamenti li noto anche nel processo 'Aemilia', dove i testimoni non ricordano o non sanno mai niente e gli imputati si fanno passare come vittime».

al. cod.

2 **REGGIO PRIMO PIANO**  
**LOTTA ALLA 'NDRANGHETA**  
il Resto del Carlino GOMER 20 LUGLIO 2017  
IL SINDACO VECCHI SARÀ SENTITO IL 25 E LA MOGLIE IL PRIMO AGOSTO NEL PROCEDIMENTO 'AEMILIA'

### Vecchi: «Non cambio idea Fatto grave per prefetto e Dda»

Ma per il primo cittadino la protezione potrebbe non essere esclusa

**DIFENDE** il proprio pensiero e le scelte fatte in sua tutela dopo quel giorno, il primo febbraio 2016, quando Francesco Maria Luigi Comberiatì consegnò alla redazione del Resto del Carlino la lettera scritta dal suo assistito, l'imputato di 'Aemilia' Pasquale Brescia. «Le decisioni del giudice al termine di un percorso processuale si rispettano e non si commentano, in qualsiasi caso. In questo modo mi sono comportato sin qui e continuerò in questa direzione», scrive il sindaco Luca Vecchi.

Sulla vicenda della lettera resta fermo il giudice che espone in questi giorni. La riunione di coordinamento interforze presieduta dal prefetto Raffaele Roberto rappresenta valutazioni e prese decisioni che devono il senso della gravità di quanto accaduto. L'incarico della Tula che decide di procedere con la costituzione di precise figure (questi di reato) ci portarono a valutare come coerente il diverso la costituzione di parte civile. Qualche tempo prima della consegna della lettera, il Carlino aveva pubblicato la notizia della moglie Maria Sergio, ora dirigente comunale a Ridogno. La stessa Maria Sergio nell'ufficio di identificazione edilizia, avevano avuto un colloquio con l'ispettore di 'Aemilia' Francesco Maeri.



**SCORTATO** Dopo la lettera il sindaco Luca Vecchi con la Municipale

Nella riunione si sollevavano alcuni argomenti. Si parlava di presunte minacce della moglie con persone che avevano avuto gravi giudiziari e di come ai familiari del padre di Sergio avessero preso parte - secondo Brescia - alcuni membri della cosca Grande Anari, e della questione così. Il fatto per chiedere al sindaco di dimettersi, perché, secondo Brescia, non aveva difeso i valori della democrazia.

Di misure di tutela del municipio era scaturita dagli accessi a opera della polizia municipale. Al sindaco era stato raccomandato l'uso di un'auto di servizio per il lavoro e l'accompagnamento di un agente della Municipale che potesse sorvegliare «alle forze dell'ordine» persone sospette. Con i soli servizi delle forze di polizia, erano state poi concordate «adattate» misure di protezione, con modalità da non rendersi pubbliche per il carattere riservato della materia, scriveva allora in predefinito. Il accompagnamento con la Municipale è durato dalla primavera all'estate 2016, quando la situazione ritenuta di allarme è rientrata. Sull'altro versante, da quanto trapela, è in corso una valutazione perché la decisione di un'accusa in un processo non coincide, secondo una possibile lettura degli inquirenti, con quella di una tutela cautelativa rispetto al consiglio generale.

Il primo cittadino, difeso dall'avvocato Vittorio Manes, aveva chiesto subito che il procedimento giudiziario potesse continuare: «Valutavamo ora da un punto di vista legale nel proseguo di questa vicenda», conclude il sindaco. «Le decisioni da assumersi».

Alessandro Godigliardi



**LA MOGLIE**  
La 'vigilanza soft' venne data

**anche a Maria Sergio**  
La vigilanza 'soft' era stata disposta anche per Maria Sergio, moglie del sindaco di Reggio, attuale dirigente del Comune di Modena (nella foto). Una decisione che aveva suscitato un vero e proprio polverone politico nella città della Ghirlandina e a questo punto poteva non essere necessaria.

La legge reale a marzo dello scorso anno, quando erano scoppiati i lavori agli edifici di via Santi a Modena erano scoppiati i lavori di polizia municipale incaricati di tenere d'occhio la Sergio, come deciso dal prefetto. La soluzione era stata adottata appreso a seguito di quelle presunte minacce ricevute dal primo cittadino di Reggio da parte di uno degli imputati, nell'operazione 'Aemilia'. Accuse contenute in una lettera inviata al Carlino di Reggio e firmate da Pasquale Brescia, appunto. A seguito della decisione dell'allora prefetto di Modena Michele Di Bari era in primo piano il sindacato di polizia municipale, Scatola, che aveva ribadito con forza come quello delle scorte leggere non fosse compito loro. A seguito di un incontro tra prefetto e i cinque sindaci di un'indagine ancora di più la scorsa settimana controlli sporadici sono gli uffici della donna. Nel caso era imputata anche la legge, dichiarando come al comando di via Galvani non rispondesse certo l'armata. Le polemiche erano legate in particolare al fatto che gli inquirenti non erano stati avvertiti neppure del perché stavano 'accando' la dirigente, all'un servizio di competenza di altri organi di polizia formati a svolgere il compito, aveva tonato il sindaco.

Valentina Reggiani

### Manghi: «Iniziativa lontana dalla nostra storia» Bini: «Fanno le vittime, è una strategia»

**AL** di là della sentenza, restano le perplessità sulla situazione generale, sui modi e sui metodi: è quanto dicono due amministratori pubblici da noi interpellati sulla sentenza di assoluzione per le minacce mafiose per la lettera al sindaco Luca Vecchi. Come il presidente della Provincia Giammaria Manghi: «Un giudice ha decretato che la lettera consegnata al Resto del Carlino dall' avvocato di uno degli imputati del processo 'Aemilia' non rappresenta una minaccia mafiosa. Ho l'abitudine di prendere atto con rispetto di ogni sentenza - afferma Manghi -. Al di là della rilevanza penale, che al momento non è stata riconosciuta, e in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza e di eventuali, ulteriori gradi di giudizio, resta tuttavia l'assoluta gravità di un' iniziativa e di espressioni che non fanno parte della storia



**SINDACO** Enrico Bini **PROVINCIA** Giammaria Manghi

e del comune sentire di questa città e di questa provincia. Anche se il giudice di primo grado non vi ha ravvisato la fattispecie del reato di minaccia mafiosa, quella lettera - al pari dei continui, ripetuti attacchi ai giornalisti e alla libertà di informazione lanciati da molti imputati del processo Aemilia e perfino da un loro avvocato difensore - è comunque figlia di una cultura che non ci appartiene. Questa è terra di libertà, legalità, solidarietà e che non rifiuta certo il confronto. Ribadisco pertanto il mio impegno totale a difesa di questi principi, nonché la mia vicinanza, personale e istituzionale, al sindaco Vecchi».

Ma questi personaggi non ricordano mai nulla e si pongono come perseguitati o vittime... Nel consegnare la lettera Pasquale Brescia e il suo avvocato Antonio Luigi Comberiatì sapevano bene cosa volevano fare: per me quella lettera aveva un suo significato, altrimenti non l' avrebbero consegnata. Questi atteggiamenti li noto anche nel processo 'Aemilia', dove i testimoni non ricordano o non sanno mai niente e gli imputati si fanno passare come vittime».

al. cod.

## La lettera dal carcere: «Signor sindaco, lei deve dimettersi perché non ha difeso i cutresesi di Reggio»

«Egredo sindaco Luca Vecchi, Mi chiamo Pasquale Brescia.

Prima di tutto manifesto a lei, a sua moglie e alla sua famiglia la mia solidarietà umana per quanto le è accaduto in questi giorni.

Oggi 26 gennaio 2016 leggo che per quanto fin' ora accaduto, lei non si dimetterà perché ha la schiena dritta.

Invece il sottoscritto pensa che lei dovrebbe dimettersi. Non per quello che le accusano i suoi avversari politici, perché lei poteva non sapere. Lei dovrebbe dimettersi in segno di solidarietà verso tutti i discriminati cutresesi da parte del suo partito, dei partiti a lei avversi e da parte dei media locali. Una buona parte dei media locali.

La criminalizzazione dei cutresesi non inizia oggi con sua moglie. Inizia almeno otto anni fa.

Essendo lei un uomo pubblico e anche in difesa dei suoi figli, se ne ha o se ne avrà, che sono o saranno mezzi cutresesi, lei dovrebbe urlare alla criminalizzazione molto tempo fa.

Farlo oggi non è onesto e si deve dimettere».

Cominciava così la lettera di Pasquale Brescia indirizzata al sindaco di Reggio e recapitata attraverso l'avvocato Comberlati al Carlino Reggio il 1° febbraio 2016 nel pieno delle polemiche sulla c.s.a. di Masone, acquistata anni prima dal sindaco e da sua moglie Maria Sergio da un impresario cutrese, poi coinvolto nell'inchiesta Aemilia. Il sindaco sorvolò sul fatto in consiglio comunale.

«Poteva intervenire sindaco scriveva Brescia - La Buonanima di suo suocero, il papà di sua moglie venne in quegli anni a Reggio Emilia. Era al soldo di Dragone?

Le ditte degli zii di sua moglie nessuna è fallita eppure secondo la Gazzetta questo è strano.

Oppure quando il 28 marzo 2012 la presidente della **Provincia** di Reggio Emilia, a seguito di un atto incendiario, dalle pagine della Gazzetta di Reggio titolava: "Cutresi rompete il muro di omertà".

E poi: chiedo ai cutresesi di rompere il muro di omertà e di collaborare. Anche sua moglie, sindaco, è cutrese, i suoi genitori, gli zii ecc. che muro avrebbero dovuto rompere la famiglia di sua moglie? Avrebbe dovuto sapere chi ha fatto quell'atto incendiario? E potrei continuare all'infinito! Mai un nome ed un legame sempre generalizzazioni!

» Oppure «anche quando si fa un nome si fa in modo che tutto un settore appartiene o fa riferimento a quel nome.

E per questi motivi che si deve dimettere sindaco.

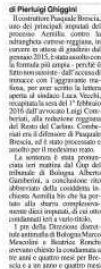
GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2017

IL FATTO DEL GIORNO

LA VOCE | 3

### Lettera a Vecchi, non furono minacce Brescia assolto nel processo Aemilia bis

Prosciolto con formula piena anche l'avvocato Comberlati che recapitò la missiva. Un'assoluzione anche per Mesiano, condanna per Gigliò



di Pierluigi Ghignoni  
L'industriale Pasquale Brescia, uno dei protagonisti del processo Aemilia. Sotto: il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, il 1° febbraio 2016, nel pieno delle polemiche sulla c.s.a. di Masone, acquistata anni prima dal sindaco e da sua moglie Maria Sergio da un impresario cutrese, poi coinvolto nell'inchiesta Aemilia. Il sindaco sorvolò sul fatto in consiglio comunale.



Il sostituto Pasquale Brescia e il sindaco di Reggio Luca Vecchi

mi ha.

Alla lettera della settimana era presente per l'accusa il procuratore aggiunto vicario, Valter Episcopo.

La sentenza è assai più severa nei confronti di Comberlati, che era stato assolto con formula piena.

perché una lettera diretta alla lettera del sostituto, gli sindaco degli Anzelli Superi, non aveva riferito, secondo quanto è scritto nel verbale di processo.

Gianni. Anche la Regione Emilia Romagna aveva fatto la stessa cosa, chiedendo l'immunità. La decisione del giudice al termine di un processo protrattosi per più di un anno, è stata accolta. In queste ore, la sentenza è stata pubblicata sul sito del tribunale di Reggio Emilia.

#### IL DOCUMENTO

#### La lettera dal carcere: «Signor sindaco, lei deve dimettersi perché non ha difeso i cutresesi di Reggio»

«Egredo sindaco Luca Vecchi, Mi chiamo Pasquale Brescia. Prima di tutto manifesto a lei, a sua moglie e alla sua famiglia la mia solidarietà umana per quanto le è accaduto in questi giorni. Oggi 26 gennaio 2016 leggo che per quanto fin' ora accaduto, lei non si dimetterà perché ha la schiena dritta.

«Per intervenire sindaco - scriveva Brescia - La Buonanima di suo suocero, il papà di sua moglie venne in quegli anni a Reggio Emilia. Era al soldo di Dragone?»

Le ditte degli zii di sua moglie nessuna è fallita eppure secondo la Gazzetta questo è strano. Oppure quando il 28 marzo 2012 la presidente della Provincia di Reggio Emilia, a seguito di un atto incendiario, dalle pagine della Gazzetta di Reggio titolava: "Cutresi rompete il muro di omertà".

E poi: chiedo ai cutresesi di rompere il muro di omertà e di collaborare. Anche sua moglie, sindaco, è cutrese, i suoi genitori, gli zii ecc. che muro avrebbero dovuto rompere la famiglia di sua moglie? Avrebbe dovuto sapere chi ha fatto quell'atto incendiario? E potrei continuare all'infinito! Mai un nome ed un legame sempre generalizzazioni!

» Oppure «anche quando si fa un nome si fa in modo che tutto un settore appartiene o fa riferimento a quel nome.

E per questi motivi che si deve dimettere sindaco.

Sindaco lei è sposato con una cutrese e di solito i cutresi sono orgogliosi di esserlo, ma oggi, anzi da almeno otto anni essere cutrese a Reggio Emilia è come era essere ebreo in Germania ai tempi di Hitler», scriveva Bre scia.

«Ma pur tuttavia, lei e sua moglie, rispetto a tutti i cutresi siete molto fortunati. Già quello che le è successo con la storia della casa, se era cutrese l' avrebbero, intanto arrestato per intestazione fittizia di beni.

Siete fortunati sindaco, perché sua moglie lavora nel pubblico anche se suo zio, che porta lo stesso cognome, è stato in carcere per reati gravi. Altri cutresi, per una cosa del genere non possono lavorare nemmeno nel privato. Gli zii di sua moglie, quelli che le hanno ristrutturato le case che ha acquistato da Macrì Francesco, sono interdetti ed esclusi dalla white list per i lavori del terremoto.

Sono questi i motivi che la costringono alle dimissioni anche se io invece penso che dovrebbe dimettersi per non aver difeso una minoranza di suoi cittadini che ne aveva bisogno! Quello che lei chiama "il mio sindaco", il signor Del Rio Graziano andò dal prefetto De Miro, per tutelare i cutresi dalla criminalizzazione mediatica.

Lei è fortunato sindaco, non sa quanto!».

E ancora: «Al funerale del suocero, la Buonanima del papà di sua moglie, il sottoscritto era presente, c' era Gianluigi Sarcone, Paolini Alfonso, Muto Antonio e tante persone oggi imputati nel processo Aemilia. Eppure ci sono cutresi che hanno perso tutto per essere an dati ad un funerale, e lei sa o dovrebbe sapere che anche l' ultimo dei cutresi va ad un funerale di uno che conosceva o che conosceva anche solo ad un familiare del defunto.

Gli zii di sua moglie, quelli che le hanno ristrutturato casa, sono esclusi dalla white list, quindi lei può capire se è corretto escludere dalla white list uno che si reca ad un funerale, ad un matrimonio, o magari si fa fare un lavoro da uno che è pregiudicato, ma che è in libertà, è sufficiente questo perché lei considera quegli zii degli appestati? Sua moglie ha interrotto i rapporti con questi zii, i loro figli, ecc?»...

«Io signor sindaco non penso che si debba dimettere per la vicenda della casa, ripeto, ma per non essere intellettualmente onesto!

Personalmente penso che lei sia una persona onesta, come lo è sua moglie personalmente parlando e sono certo perché li conosco i suoi zii, non dovrebbero essere esclusi dalla white list con motivazioni di questo genere...».

«Signor sindaco, io ero un imprenditore felice, con zero problemi con la giustizia da quando sono nato... Ho voluto denunciare il mio risentimento... per la discriminazione anche razzista del mio paese e della comunità cutrese a Reggio Emilia, tutto qua! Solo per questo io sono in carcere da un anno!...».



### Deputate M5S contro il ministro Delrio «Una deposizione imbarazzante»

Le deputate Spadoni e Sarti fanno le pulci alle dichiarazioni in aula dell' ex sindaco: «Si è contraddetto su viaggio a Cutro e Grande Aracri»

«È davvero un atto grave e politicamente a dir poco imbarazzante che Delrio, martedì al processo Aemilia contro la 'ndrangheta, abbia dato una versione diversa da quella da lui resa nel 2012 alla Dda. Reputiamo questa deposizione un atto grave a livello politico».

Lo hanno dichiarato le deputate M5S Maria Edera Spadoni, reggiana, e Giulia Sarti membro della commissione parlamentare antimafia.

Le cittadine deputate fanno le pulci alle dichiarazioni rese nella sua testimonianza al processo Aemilia dal ministro dell'Infrastrutture ed ex sindaco di Reggio, Graziano Del Rio.

Ecco i passaggi contestati: «L'eri il Ministro ha smentito di aver partecipato alla processione del Santissimo Crocefisso a Cutro, feudo del boss Nicolino Grande Aracri, ma di aver assistito solo alla messa. Tuttavia nella deposizione del 2012, disse che aveva partecipato alla processione e che non ricordava se gli fosse stata indicata la casa di Nicolino Grande Aracri».

E ancora: «Nella deposizione Delrio dichiara che "fu con l'azione mirata del prefetto De Miro che la coscienza a Reggio divenne per fortuna molto più forte". Nella deposizione nel 2012, invece, Delrio aveva detto di non aver "mai avuto per osservazione diretta" una "stimolazione" della processione».

«Sapevamo che a Brescello c'era la presenza della famiglia Grande Aracri, conoscevamo i processi e le condanne definitive e quindi sapevamo che nel territorio reggiano in senso lato, cioè in provincia c'era questa presenza». Invece «nel colloquio del 17 ottobre 2012 con il procuratore capo Roberto Alfonso e il pm della Dda Marco Mescolini -che lo sentirono all'epoca come persona informata dei fatti- Delrio ai pm, relativamente al boss Grande Aracri, disse che: "Sapevo che era calabrese ma non che fosse di Cutro Incalzano le parlamentari 5 Stelle: «Non dimentichiamo le parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle



Il ministro ed ex sindaco Graziano Del Rio durante la sua deposizione in aula al processo Aemilia. A destra le deputate Maria Edera Spadoni e Giulia Sarti.

deputate del partito nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

parole del procuratore nazionale antimafia Roberto ad ottobre 2014: "Se tu in occasione delle elezioni che si fanno qui in Emilia vai a fare campagna elettorale in Calabria, vuol dire che sai che l'appoggio o il non appoggio alla tua elezione viene dalla Calabria non dall'Emilia" e quelle

del giornalista Tizian su L' Espresso quando scriveva che l' atteggiamento di Delrio non è piaciuto ai magistrati poiché - aggiungono «un amministratore pubblico, non può sottovalutare certe azioni dal forte valore simbolico per chi detiene il potere criminale su un territorio».

Inoltre «Delrio si arrampica sugli specchi quando afferma di aver portato dall' allora Prefetto De Miro - che si stava occupando delle interdittive antimafia- tre consiglieri cutresi solo per sfatare «il fatto che nella comunità cutresi non ci fossero persone perbene». Ma, affermano le deputate «E' ora di finirla con questa storia dei cutresi discriminati».

«Sono troppi poi i non ricordo in merito alle accuse mosse da Bini - ex **presidente** della Camera di Commercio che non gli aveva fatto mistero che "qualcosa di particolare stava accadendo nel mondo dell' autotrasporto».

«Il M5S è da un anno è mezzo che chiede che Delrio venga ascoltato in commissione antimafia ma l' Ufficio di Presidenza della commissione non ha mai accolto la nostra richiesta conclude Giulia Sarti - Il Pd si dovrà assumere la responsabilità politica di tale scelta».

Da parte sua, Spadopni ricorda l' interrogazione rivolta al governo l' 11 febbraio 2015 pèer chiedere la rimozione di Delrio da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Interrogazione rimasta senza risposta.

## A Montecchio si discute il futuro dell' ospedale

Un' assemblea pubblica sui punti nascita e sul piano sanitario provinciale

MONTECCHIO Assemblea pubblica in programma venerdì 21 luglio, presso l' Aula Magna dell' Istituto D' Arzo di Montecchio Emilia, sul tema del piano provinciale sanitario, dei punti nascita provinciali e del futuro dell' ospedale della Val D' Enza e di quelli territoriali.

Alle 20.45 si discuterà in questa riunione, organizzata dall' Unione dei Comuni Val d' Enza, con particolare interesse per il futuro dell' ospedale E.

Franchini di Montecchio Emilia.

Interverranno il Dr. Fausto Nicolini, Direttore generale Azienda unica Asl Reggio Emilia, il Dr. Alessandro Volta, pediatra dell' Ospedale di Montecchio e Responsabile programma materno -infantile azienda unica Asl, la D.ssa Cristina Marchesi, Direttore sanitario Azienda Usl di Reggio Emilia, il Dr.

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero Provinciale Santa Maria Nuova, Azienda USL di Reggio Emilia, Paolo Colli, Presidente Unione dei Comuni Val d' Enza, alcuni Sindaci dei Comuni della Val d' Enza, Giammaria Manghi, Presidente della Provincia di Reggio Emilia, rappresentanti delle Associazioni riuniti nel Comitato Consultivo Misto del Distretto sanitario della Val d' Enza.

L' assemblea è organizzata in collaborazione con AUSL Reggio Emilia.



## L' ANALISI

# Qui si gioca la ripresa dell' Italia

A dieci anni dall' esplosione della peggiore crisi economica avvenuta in Occidente dalla Grande Depressione del 1929, ci troviamo ora a registrare in Italia i primi segnali di ripresa. Ma intanto abbiamo perso da un quinto a un quarto della capacità produttiva del nostro Paese, e il Mezzogiorno è quello che nel frattempo ha subito l' impatto più duro sotto il profilo economico e sociale. Tanto che si è riaffacciata la "questione meridionale".

di Valerio Castronovo In forme e con aspetti tali da comportare uno sforzo eccezionale perché il Sud possa risalire la china almeno in parte, riprendendo fiato e vigore di fronte a sfide assai più cruciali rispetto a quelle del passato. Poiché dobbiamo adesso agire sia nel contesto europeo, in cui vari paesi della Ue hanno ricominciato a marciare, sia nell' ambito di un mercato globale (dove, accanto alle potenze emergenti, alcune contrade extracomunitarie, entrate recentemente nell' arena della competizione mondiale, stanno compiendo passi importanti).

Queste e altre circostanze di ordine sia strutturale che congiunturale hanno imposto negli ultimi tempi ricognizioni sempre più frequenti e approfondite sull' andamento del Mezzogiorno non solo nel quadro dell' economia nazionale ma rispetto alle tendenze e alle dinamiche in corso a livello internazionale.

D' altronde, dalla possibilità che le regioni del Sud riescano a farcela dipende naturalmente, per molti aspetti, anche l' avvenire del Centro-Nord della penisola.

In questa prospettiva il Centro Studi di Confindustria e il Centro Studi e Ricerche del Mezzogiorno (del Gruppo Intesa San Paolo) hanno elaborato un check-up sulle attuali condizioni dell' economia e della società meridionale. Dall' attenta e puntuale disamina di tutti i temi e problemi riguardanti il complesso e variegato universo del Sud, tanto nelle sue connotazioni quantitative che qualitative, emerge in generale un dato incoraggiante, poiché dal 2015 le regioni meridionali hanno conosciuto una crescita maggiore della media aziendale e le anticipazioni relative al 2016 confermano una crescita moderata, che, stando alle previsioni, dovrebbe proseguire anche per la prima parte del 2017.

Questa prognosi si basa sul fatto che tutti gli indicatori in crescita (come è avvenuto l' anno scorso, quando l' incremento del Pil è stato pari a un più 0,9 per cento) dovrebbero assicurare un livello di



sviluppo intorno all' 1 per cento (come è accaduto nel corso del 2015).

Ad agire da motore è stata e seguita a essere l' industria (il cui valore aggiunto è cresciuto nel 2016 del 3,4 per cento, oltre 2 punti in più della media nazionale). E ciò grazie al fatto che è aumentato il numero delle imprese attive e quello delle start-up innovative (particolarmente significativo a questo riguardo è il fatto che sono andate aumentando le imprese in rete). Inoltre è cresciuto il fatturato delle aziende, non solo quelle di maggior taglia, ma pure, per la prima volta dall' inizio della crisi, delle piccole imprese che costituiscono il nerbo della nostra struttura produttiva.

Altri dati risultano particolarmente promettenti: dall' aumento dell' export delle imprese manifatturiere di diversi settori, ai robusti sviluppi del settore dei macchinari e del comparto delle macchine industriali (compresi i robot); dal forte recupero dei prodotti della raffinazione e di quelli chimici, all' incremento delle presenze di turisti stranieri.

Invece zoppica il rapporto fra impieghi e Pil in controtendenza rispetto alla crescita del rischio delle imprese, in quanto la domanda di credito continua a non essere del tutto soddisfatta, mentre i livelli dell' occupazione migliorano solo lentamente e sono comunque ben lontani dal colmare le perdite rilevanti accumulate durante la lunga recessione dell' ultimo decennio e dall' alleviare perciò la dispersione di capacità umane e professionali. Inoltre il numero delle famiglie in "povertà assoluta", quello dei **Comuni** del Sud falliti negli ultimi cinque anni (oltre 400 su un totale di 556) e la ripresa dei flussi migratori dal Sud verso l' estero sono preoccupanti.

In sostanza, se da un lato appaiono essenziali le modifiche apportate quest' anno al credito d' imposta volte a incentivare gli investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno e il "decreto legge Sud" (attualmente all' esame del Parlamento) per la creazione di nuove imprese da parte di giovani o di "zone economiche speciali", dall' altro risulta necessario assecondare il rafforzamento delle dimensioni delle aziende, le innovazioni e l' internazionalizzazione delle imprese esistenti, ma anche migliorare il volume e la qualità degli investimenti di matrice pubblica.

A ogni modo, se resta pur sempre indispensabile una strategia di sviluppo di medio-lungo periodo su scala nazionale, è giunto il momento che l' Unione europea faccia la sua brava parte per cercare di riequilibrare l' aumento eccessivo delle disparità avvenuto nel frattempo fra "aree forti" e "aree deboli".

Altrimenti finiranno per risentirne, alla lunga, le condizioni fondamentali di coesione e stabilità dell' intera compagine **comunitaria**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ValerioCastronovo*

Trasporti e concorrenza. Raccolta firme dei radicali fino al 9 agosto

## Atac, il referendum riaccende un faro sui monopoli locali

Giorgio Santilli - Scade il 9 agosto la raccolta delle 30mila firme (siamo quasi a 20mila) che consentirebbero di tenere a Roma il referendum proposto dai radicali sulla liberalizzazione del **trasporto pubblico locale** a Roma. Il referendum invita a prendere atto del fallimento dell' Atac per voltare pagina, indicando gare per uno o più gestori e liberalizzando i **servizi** che hanno un mercato. «Il referendum è **locale** ma la sua valenza è nazionale», ha detto nei giorni scorsi Emma Bonino, che ricorda come «portare nella prossima primavera due milioni di cittadini romani a votare sul cambiamento del rapporto tra cittadino, **amministrazione** e **servizi** pubblici sarebbe cruciale per conquistare elementi di concorrenza oggi sconosciuti in Italia». Al referendum hanno dato la loro adesione alcuni pd come Walter Tocci, ex assessore alla mobilità del Comune di Roma. Resta ferma, invece, la contrarietà della **giunta** M5S, per cui «privatizzare non è la soluzione».

Il referendum punta in sostanza a mandare in soffitta il monopolio dell' Atac sul **servizio** di **trasporto** urbano, che negli ultimi dieci anni si è arricchito anche del **servizio** di metropolitana, in questi giorni sotto i riflettori per l' incidente occorso a una passeggera, trascinata dal treno mentre il macchinista mangiava (ora è sotto inchiesta). L' Atac - dice Bonino - «è un' azienda di fatto fallita, bacino di clientele politiche per decenni, che nega a tutti i cittadini, romani e non, la possibilità di muoversi in città liberamente, in modo semplice che almeno si avvicini a una capitale europea».

I radicali non salvano nessuno degli schieramenti che ha governato Roma negli anni passati. «Dal 2006 al 2015 - dice il dossier "Mobilitiamoci" sul referendum - l' offerta complessiva del **trasporto pubblico** a Roma è diminuita di 13 milioni di vetture-chilometro, l' offerta di bus elettrici è stata ridotta dell' 80% e l' offerta tranviaria è calata del 30%». La **pianificazione** dei mezzi di superficie non è mai stata rispettata e quella di metropolitana quasi mai. L' età media dei bus è di dieci anni, quella dei tram 32.

«È sbagliato pensare che l' Atac sia il bene comune perché il bene comune è il **servizio** offerto ai cittadini. Per invertire la rotta occorre mettere a gara il **servizio** affidandolo a più soggetti, rompendo il monopolio e aprendo alla concorrenza. Le gare stimolano le imprese, pubbliche o private che siano, a comportarsi in modo virtuoso. Roma Capitale è ferma, come il Paese, e ha bisogno di attrarre nuove



realità imprenditoriali che possano investire contro i monopoli ma anche contro le svendite agli amici degli amici».

Dopo la bocciatura del decreto Delrio-Madia sui **servizi pubblici locali** da parte della Consulta, il tema dei **servizi locali** è stato parzialmente ripreso dalla manovrina ma senza una cornice legislativa coerente e organica. Di grande rilievo la recente decisione dell' Autorità anticorruzione che definisce robusti paletti alla gestione in **house** (caso Hera) ma si attende una "fase due" legislativa sulla concorrenza (legge o decreto legge) per avviare una apertura di mercato in quello che è il **settore** oggi più protetto e arretrato in termini di concorrenza: imperversa l' in **house** prorogato senza gara dal 2003 (emendamento Buttiglione al DI 269/2003), come dimostra proprio la gestione dell' Atac, rinnovata per sette anni senza gara dalla **giunta** Veltroni nel 2006 e successivamente dalla **giunta** Alemanno nel 2012 per il periodo 2013-2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Adempimenti. Allo studio dell' Economia il differimento dell' invio del «770» al 2 ottobre e di tutti i modelli Redditi al 16 ottobre

## Versamenti d' **imposta** verso la proroga

Scadenza al 20 luglio per chi è soggetto a studi di **settore** - Per lo 0,40% termine a settembre

La scadenza entro fine mese della prima o **unica** rata della rottamazione delle cartelle di Equitalia rischia di provocare un effetto domino sul calendario fiscale. Proprio per evitare una penalizzazione sul **piano** della cassa e consentire così di dilazionare i versamenti, sta prendendo forma uno slittamento in avanti dell' operazione acconti per quanto riguarda i 3,4 milioni di partite Iva soggette a studi di **settore** e i redditi d' impresa. Allo studio ci sarebbe, infatti, la preparazione di un Dpcm che fa slittare in avanti per questi soggetti il termine di versamento di 20 giorni (la massima estensione possibile con un questo tipo di provvedimento, altrimenti sarebbe necessaria una legge). È chiaro che ci sarebbe poco o ridottissimo margine perché la scadenza dovrebbe essere fissata al 20 luglio e probabilmente il decreto arriverà a termine ormai passato. In realtà l' obiettivo grosso a questo punto è un altro. Vale a dire il 31 luglio: la data entro cui si dovrebbe versare con la maggiorazione dello 0,40 per cento. È chiaro, infatti, che lo slittamento in avanti del primo termine del 30 giugno provocherebbe un automatico differimento anche del secondo. E in questo caso non si andrebbe al 20 agosto perché scatterebbe in pieno la nuova moratoria estiva prevista dal decreto fiscale collegato alla legge di **bilancio** 2017. Quindi la nuova scadenza di pagamento con la maggiorazione sarebbe a quel punto il 5 di settembre. Come anticipato, il Dpcm è ancora allo studio e comunque dovrà superare lo "scoglio" della Ragioneria generale dello Stato in quanto si tratta di un provvedimento che comporta comunque degli effetti di cassa. Se ci sarà il via libera il Dpcm potrà andare alla firma di Gentiloni e Padoan. Meno difficoltà dovrebbero esserci per un altro provvedimento di proroga in preparazione. Come fortemente caldeggiato dai commercialisti nell' incontro con il viceministro Luigi Casero della settimana scorsa (si veda quanto riportato su queste colonne il 14 luglio), si va verso un differimento per il modello 770 e per il modello Redditi. Nel primo caso la scadenza dovrebbe essere spostata dal 31 luglio al 2 ottobre (e si porterebbe dietro anche il termine per la trasmissione delle certificazioni uniche dei redditi non necessari per la precompilazione del 730 da parte delle **Entrate**).





Mentre per la trasmissione telematica del modello Redditi si va verso un' uniformazione della scadenza al 16 ottobre che quindi non riguarderà soltanto le società interessate dai nuovi principi contabili. Intermediari abilitati e Caf avranno quindi più tempo per inviare sia il modello relativo alle persone fisiche, sia quello delle società di persone così come la dichiarazione Irap relativa all' anno d' imposta 2016.

Resta sullo sfondo, per ora, un' altra richiesta avanzata sia dai commercialisti sia dalle associazioni di categoria come Rete imprese Italia: avere più tempo anche per la trasmissione al Fisco del primo invio dei dati delle fatture emesse e ricevute (il nuovo spesometro) che avrà cadenza semestrale per il 2017.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco MobiliGiovanni Parente*

Contratti. Mansioni ulteriori da pagare

## Per gli Lsu occorre rispettare il progetto

Mauro Pizzin - Se un lavoratore impegnato in lavori socialmente utili (Lsu) o lavori di pubblica utilità (Lpu) viene chiamato a svolgere delle prestazioni che per contenuto, orario e impegno si discostano da quelle dovute in base al contratto originariamente stipulato e che vengano rese in contrasto con norme poste a tutela del lavoratore, gli deve essere applicata la disciplina sul diritto alla retribuzione in relazione al lavoro effettivamente svolto secondo quanto previsto dall' articolo 2126 del **Codice** civile. Un principio, quest' ultimo, sulla cui applicabilità alle Pubbliche **amministrazioni**, assoggettate al regime del lavoro pubblico contrattualizzato, non possono nutrirsi dubbi. È con queste motivazioni che la Cassazione, con la sentenza 17767/17, ha condannato il Comune di Tivoli a pagare oltre 15mila euro ad un uomo che aveva lavorato per l' **amministrazione** dal 5 agosto 1998 al 5 agosto 1999 con un contratto per lavori di pubblica utilità.

Il lavoratore aveva fatto causa al Comune, sostenendo di aver continuato a lavorare alla scadenza e fino al 19 novembre 2000, in assenza di regolare contratto, negli uffici relazione con il pubblico, e ritenendo di avere diritto per questo secondo periodo al trattamento economico del 4° livello del Ccnl **enti locali**, comprensivo delle differenze retributive, della tredicesima, delle ferie, delle festività lavorate e del Tfr. Dopo il rigetto della richiesta, avvenuto in primo grado, l' uomo aveva visto riconosciute le sue ragioni dalla Corte d' appello di Roma. Nel confermare la sentenza di secondo grado, la Cassazione ha ricordato che in base all' articolo 3, comma 2, del Dlgs 280/97, i progetti di pubblica utilità «sono di durata determinata non superiore ai 12 mesi». La durata annuale dei progetti per Lpu/Lsu - sottolinea la Corte - comporta l' inserimento del prestatore nello specifico progetto per la cui attuazione il rapporto viene avviato; fatto, questo, che porta pertanto ad «escludere che possa configurarsi unicità di rapporto giuridico ovvero sua prosecuzione "tout court" anche in caso di differenti progetti che si eseguono senza soluzione di continuità presso lo stesso **ente**, salva restando soltanto l' ipotesi della proroga del medesimo progetto in atto».

Una possibilità, quest' ultima, che non si verifica - come nel caso esaminato dai giudici di legittimità - in caso di diversità di contenuto, di orario e di impegno del lavoro svolto dopo la scadenza annuale del progetto Lpu rispetto alla prestazione di pubblica utilità, «senza - conclude la Cassazione - che possano trarsi elementi in contrario dall' eventuale attivazione da parte dell' **ente** utilizzatore di un progetto per



Lsu dopo quello originario per Lpu, in quanto ciascuno di tali progetti, avviato sulla base di uno specifico procedimento amministrativo autorizzatorio, è da considerare comunque distinto e autonomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cessionario responsabilità comuni

Il cessionario d'azienda risponde solo delle contestazioni di carattere tributario che, alla data del trasferimento del ramo d'azienda, erano state già contestate al soggetto cedente. Anche qualora non abbia fatto richiesta del certificato fiscale attestante l'esistenza di contestazioni in corso alla data del trasferimento dell'azienda.

Ecco il principio enunciato della Corte di Cassazione nella sentenza 17264, depositata il 13 luglio scorso, in merito a un ricorso dell'agenzia delle entrate aveva chiesto il pagamento dell'Irpef e dell'Irap per gli anni 2001 e 2002 a una società, difesa dagli avvocati Zoppini e Pizzonia dello Studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati che, in base all'art. 14 del dlgs 472/1997, era coobbligata con un'altra azienda, nella qualità di cessionaria, in relazione a una serie di rilievi ascritti alla cedente. Gli Ermellini affermano che è necessario una lettura combinata dei primi 3 commi del citato art.

14 del dlgs 472/1997. La disposizione, fissa diverse limitazioni al primo comma in materia di responsabilità solidale. Infine vi è una limitazione di tipo quantitativa, inerente quindi solo al valore dell'azienda o del ramo ceduto.

Ma al secondo comma è stabilito un ulteriore limite: l'obbligazione del cessionario è limitata al debito risultante alla data del trasferimento dagli atti dell'amministrazione finanziaria.

Sono, quindi, rilevanti solo le violazioni già contestate e quelle che risultanti agli atti dell'amministrazione finanziaria.

A rafforzare questa interpretazione occorre anche il comma tre, che permette al cessionario di chiedere alle Entrate un certificato fiscale nel quale siano elencate le contestazioni in corso e quelle già definite, assolvendo in caso una funzione liberatoria anticipata se è rilasciata tardivamente. Discostandosi consapevolmente da taluni precedenti di segno contrario, la Suprema Corte ha chiaramente riconosciuto che la richiesta del certificato costituisce una mera facoltà per il contribuente, dal cui mancato esercizio non può derivare estensione alcuna della responsabilità gravante sullo stesso, ma soltanto l'inoperatività di un effetto liberatorio anticipato.

Eden Uboldi.



La consultazione dei Caf: nel 2015-2017 inviato il 10%. Previste trasmissioni oltre il 50%

### Precompilato senza successo La sperimentazione manca l'obiettivo dell'autoinvio

Un ruolo di intermediari fiscali con possibilità di assistenza del contribuente nel contestare tributarie e di un'applicazione del modello 730 con l'appoggio di qualche riga a tutte le persone fisiche anche titolari di partita Iva, un 730 allargato in cui trasmissione già dal 2014 dovrebbe essere prevista per il 30 settembre sull'automatismo come per i dichiaranti Unico. Il ruolo del Caf: il dlgs di semplificazione fiscale (dlgs 175/2014) ha coperto il ruolo del centro di assistenza fiscale rispetto all'anno di presentazione. Le informazioni arrivano dall'Agente delle entrate e il contribuente ha facilità a essere verificato la correttezza. Il Caf dunque si trasforma da soggetto chiamato ad occuparsi di un adempimento a scriverla la consultazione, figure di alto profilo professionale capaci di separare competenza professionale e assistenza completa rispetto alle questioni fiscali dei singoli cittadini. Per farlo occorre il Caf bisogna puntare ad elevare i profili qualitativi per garantire attività e contenuti per ridurre i margini di errore. Per ottenere questo risultato contengono il rischio polizze di responsabilità. Il Caf propongono di completarla la filiera di responsabilità in corso agli intermediari attraverso la delegazione del contribuente presso gli uffici per le comunicazioni relative al modello 730, rappresentando davanti agli uffici dell'amministrazione finanziaria anche il ruolo di società iscritte in sede di contestazione. Un 730 allargato per tutte le partite Iva. La consultazione Caf faccia la sua proposta di semplificazione, il contribuente utilizzare la dematerializzazione della dichiarazione precompilata, motivando il Caf potrebbero far ipotizzare, in un futuro non lontano, anche una semplificazione più orientata nell'ambito dei modelli dichiarativi, oggi scadevoli tra i due modelli, essendo cambiati i presupposti di base caratterizzati dalle righe differenza fra 730 ed Unico (raggruppamento diretto da parte dell'agenzia del credito d'imposta, nuovi quadri inseriti nel 730 per le voci autonome quali quelli per ammortamento di condonati) il modello 730, con Fininvest di qualche nuovo riga.

<b>Limiti a dichiarazioni integrative</b> Le Dichiarazioni integrative a favore possono essere presentate non oltre un anno dal termine per l'invio della dichiarazione relativa al periodo di imposta successivo. Quindi, non hanno portata retroattiva le modifiche introdotte con il dlgs 201/16, convertito con legge n. 220/2016, in tema di dichiarazioni integrative. A sanzione tale principio è stata la Commissione tributaria regionale della Liguria con la sentenza n. 14 del 2017, in altri termini la dichiarazione integrativa presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione dell'anno successivo è da considerarsi invalida, perché fuori termine in forma del principio tempus regit actum. Il contribuente nel giudizio di gravame deduceva che la validità di una dichiarazione integrativa a favore, presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione dell'anno successivo, fosse ormai contrastata da norme giurisprudenziali. L'Ufficio resisteva ribadendo la nullità della dichiarazione integrativa a favore presentata nel 2013 per l'anno 2009, in quanto ormai applicati i termini fissati dall'articolo 2 dpr 322 del 1988.	<b>Cessionario responsabilità comuni</b> Il cessionario d'azienda risponde solo delle contestazioni di carattere tributario che, alla data del trasferimento del ramo d'azienda, erano state già contestate al soggetto cedente. Anche qualora non abbia fatto richiesta del certificato fiscale attestante l'esistenza di contestazioni in corso alla data del trasferimento dell'azienda. Ecco il principio enunciato dalla Corte di Cassazione nella sentenza 17264, depositata il 13 luglio scorso, in merito a un ricorso dell'agenzia delle entrate avverso il pagamento dell'Irpef e dell'Irap per gli anni 2001 e 2002 a una società, difesa dagli avvocati Zoppini e Pizzonia dello Studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati che, in base all'art. 14 del dlgs 472/1997, era coobbligata con un'altra azienda, nella qualità di cessionaria, in relazione a una serie di rilievi ascritti alla cedente. Gli Ermellini affermano che è necessario una lettura combinata dei primi 3 commi del citato art. 14 del dlgs 472/1997. La disposizione, fissa diverse limitazioni al primo comma in materia di responsabilità solidale. Infine vi è una limitazione di tipo quantitativa, inerente quindi solo al valore dell'azienda o del ramo ceduto. Ma al secondo comma è stabilito un ulteriore limite: l'obbligazione del cessionario è limitata al debito risultante alla data del trasferimento dagli atti dell'amministrazione finanziaria. Sono, quindi, rilevanti solo le violazioni già contestate e quelle che risultanti agli atti dell'amministrazione finanziaria. A rafforzare questa interpretazione occorre anche il comma tre, che permette al cessionario di chiedere alle Entrate un certificato fiscale nel quale siano elencate le contestazioni in corso e quelle già definite, assolvendo in caso una funzione liberatoria anticipata se è rilasciata tardivamente. Discostandosi consapevolmente da taluni precedenti di segno contrario, la Suprema Corte ha chiaramente riconosciuto che la richiesta del certificato costituisce una mera facoltà per il contribuente, dal cui mancato esercizio non può derivare estensione alcuna della responsabilità gravante sullo stesso, ma soltanto l'inoperatività di un effetto liberatorio anticipato. Eden Uboldi
---	--

Nella risoluzione 93 le **Entrate** precisano le regole sulla compilazione

## Società agricole con dichiarazione Irap

Dichiarazione Irap obbligatoria per le **società agricole a bilancio**, al fine di determinare l'ammontare del diritto camerale, pur in assenza del presupposto impositivo. Di conseguenza, se si ritiene valida questa tesi, possibile la presentazione del modello anche da parte di coloro che devono recuperare le eccedenze dell' **imposta**, pur non essendo soggetti al tributo.

Con la risoluzione 18/07/2017 n.

93/E (si veda ItaliaOggi di ieri), arrivata sul filo di lana, l' **Agenzia delle entrate** ha fornito importanti chiarimenti per la compilazione o meno della dichiarazione Irap relativa al 2016, periodo per il quale il tributo non è più dovuto per i produttori agricoli, in virtù dell' intervento effettuato dal legislatore con il comma 70, dell' art. 1, della legge 208/2015 (**Stabilità 2016**).

La legge di **Stabilità 2016**, infatti, ha modificato l' art. 3, dlgs 446/1997 prevedendo l' **esonazione Irap**, a partire dal 2016, per la generalità dei produttori agricoli e la contestuale abrogazione dell' aliquota ridotta dell' 1,9%, destinata a tali soggetti.

Con un primo documento di **prassi** (circ. 20/E/2016), le Entrate hanno precisato che l' **esonazione** è prevista per i soggetti che esercitano un' **attività agricola** nei limiti dell' art. 32, dpr 917/1986 (Tuir), le cooperative e i loro consorzi che forniscono in via principale e anche negli interessi dei terzi **servizi** nel **settore** silviculturale, di cui all' art. 8, dlgs 227/2001 e le cooperative della piccola pesca e loro consorzi, di cui all' art. 10, dpr 601/1973; quindi, l' **esonazione** spetta a tutti i produttori agricoli, a prescindere dalla propria veste giuridica (imprenditori individuali, **società** semplici e **società** agricole) se esercitano le attività rientranti nel reddito agrario, di cui all' art. 32 del Tuir. Restano esclusi dall' **esonazione**, invece, i soggetti, anche collettivi, che non esercitano attività agricole, di cui all' art. 2135 c.c., e non **tassano** su base fondiaria perché, per esempio, esercitano un libero commercio dei prodotti e, quindi, non rispettano le condizioni indicate nell' art. 32 del Tuir, alla stessa stregua di coloro che esercitano le attività di agriturismo, di allevamento di animali con terreno sufficiente a produrre almeno un quarto dei mangimi necessari e le altre attività connesse, rientranti nell' art. 56-bis del Tuir.

Dalla lettura del più recente documento di **prassi** (ris. 93/E/2017, risposta 4) si apprende, paradossalmente, che, pur in assenza del presupposto impositivo (si pensi, per esempio, alla srl agricola con opzione per la **tassazione** fondiaria del reddito) sono obbligati a presentare la

30 Giovedì 29 Luglio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

L'impatto dell'imprevedibilità del reato richiesta dall'avvocato generale della Corte Ue

## Le frodi Iva senza via di fuga

La conseguenza sui processi: una sentenza sine die

DI STEFANO LOCENTINI  
E IRENE BARRICHI

Niente più via di fuga per i responsabili di frodi Iva. L'imprevedibilità propria dall'avvocato generale Ue, mette a rischio la durata del processo sui piani delle giurisdizioni individuali. Il 18 luglio scorso l'Ue ha, infatti, sostenuto che la prescrizione debba essere interrotta ad ogni atto procedimentale, con conseguente annullamento della prescrizione decisa in un nuovo termine, identico a quello iniziale. Qualora la Corte di giustizia, cui si è rivolta in via pregiudiziale la nostra Corte costituzionale, dovesse condividere le conclusioni dell'avvocato, il giudice italiano sarà certamente chiamato a disciplinare la normativa penale in tema di prescrizione. Tuttavia,

in particolare, dell'art. 161 c.p. il quale, al fine di scongiurare processi eterodochi, prevede che la durata prescrizione delle evasioni di norma, non possa essere superiore al termine prescrizione ordinario aumentato di un quarto. In pratica, quanto ai reati in materia di Iva, è eccezione dell'omesso versamento, per il quale opera un termine di 7 anni e 5 mesi, il reo non potrebbe rimanere sotto accusa per più di 10 anni. Diverso illice illice effetto periodo senza l'intervento di una pronuncia di condanna definitiva, secondo il responso Legislativo il reato dovrebbe essere dichiarato estinto.

Quanto alla Corte costituzionale, che sta evitando in tutti i modi di sanare l'ormai dei contrasti, allora si è posta a prospettare un'interpretazione corretta del principio sulla sentenza Tarico, sposando i suggerimenti costituzionalmente orientati, offerti dalla Consob, in sostegno alla garanzia di legalità e determinatezza. In caso contrario, deprecarsi di averci presi a tutela della libertà individuali, i responsabili di simili reati fiscali potranno soltanto contare sul principio della ragionevole durata del processo, ai sensi dell'art. 111 Cost., onde scongiurare il rischio di attendere sine die una sentenza. Altrimenti, si quindi un rafforzamento della vera chiave di volta del sistema. Europa unita, ancora in costruzione, non rimane che attendere fiduciosi la decisione dei giudici comunitari.

NELLA RISOLUZIONE 93 LE ENTRATE PRECISANO LE REGOLE SULLA COMPILAZIONE

## Società agricole con dichiarazione Irap

Dichiarazione Irap obbligatoria per le società agricole a bilancio, al fine di determinare l'ammontare del diritto camerale, pur in assenza del presupposto impositivo. Di conseguenza, se si ritiene valida questa tesi, possibile la presentazione del modello anche da parte di coloro che devono recuperare le eccedenze dell' imposta, pur non essendo soggetti al tributo.

La legge di **Stabilità 2016**, infatti, ha modificato l' art. 3, dlgs 446/1997 prevedendo l' **esonazione Irap**, a partire dal 2016, per la generalità dei produttori agricoli e la contestuale abrogazione dell' aliquota ridotta dell' 1,9%, destinata a tali soggetti.

DATI 2017

## Il fisco Uk vince in giudizio

Anno d'oro per il Fisco inglese. L'Ue Revlonne & Customs (Harc, agenzia delle dogane inglesi) tra il 2016-2017 ha vinto 194% dei casi portati in tribunale. A dirlo è la relazione annuale, di 290 pagine, pubblicata dal Fisco di sua maestà Elisabetta II, nei giorni scorsi. I casi arrivati nei tribunali inglesi sono stati 1.190, il 90% sono le vertenze che il Fisco ha prevalso (contro il 10% di sconfitte). In una manna hanno invece avuto le vertenze 184 volte e 79 sono, invece, le vittorie parziali. Elargito nel mese scorso (2015-2016) il Fisco ha aumentato le vittorie di quasi due punti percentuali, passando dall'82% all'84%. Nel dettaglio, l'anno precedente, il Fisco ha vinto 782 cause mentre il contribuente 187 (tra il 2016-2017 il Fisco ha vinto 1.190 cause mentre il contribuente 187). Le vittorie a discapito del contribuente sono state 1.190, il 90% delle cause, in totale, 806 anni di carcere.

Con il provvedimento di **prassi** (ris. 93/E/2017, risposta 4) si apprende, paradossalmente, che, pur in assenza del presupposto impositivo (si pensi, per esempio, alla srl agricola con opzione per la **tassazione** fondiaria del reddito) sono obbligati a presentare la

La legge di **Stabilità 2016**, infatti, ha modificato l' art. 3, dlgs 446/1997 prevedendo l' **esonazione Irap**, a partire dal 2016, per la generalità dei produttori agricoli e la contestuale abrogazione dell' aliquota ridotta dell' 1,9%, destinata a tali soggetti.

Giorgio Pucillon di Bollo

dichiarazione **Irapp** i soggetti che «determinano il diritto camerale annuale in base al **fatturato**»; la richiesta è giustificata dal semplice fatto che l' **amministrazione** finanziaria ha, così facendo, maggior facilità «ad acquisire le informazioni utili all' applicazione del diritto camerale da **comunicare** agli **enti** interessati», stante il fatto che solo le imprese individuali e le **società** semplici agricole versano il diritto in misura fissa.

Quindi è richiesta, in via interpretativa, la presentazione di una dichiarazione di natura fiscale, per ottemperare a un obbligo di natura amministrativa, in assenza del presupposto impositivo e in assenza di una specifica disciplina sanzionatoria.

In caso di omessa dichiarazione, se si ritiene valida l' **impostazione** delle Entrate (discutibile, non supportata da norme cogenti e fonte sicura di futuri contenziosi), in ossequio alle disposizioni del dlgs 158/2015 e con riferimento ai chiarimenti forniti (circ. 42/E/2016 e ris. 93/E/2017) potrebbe risultare applicabile, per «mancata presentazione della dichiarazione entro novanta giorni dalla scadenza del termine ordinario di presentazione» e se non sono dovute imposte, «la sanzione da euro 250 a euro 1.000».

Infine, seguendo tale deroga, si potrebbe ritenere risolta anche la problematica sui rimborsi delle eccedenze del tributo, evitando l' istanza di rimborso (tempi biblici) e la compensazione senza l' indicazione nel quadro «RX» (a rischio di disconoscimento), con la presentazione della dichiarazione **Irapp**, anche a cura di un soggetto esentato dal tributo.

© Riproduzione riservata.

*FABRIZIO G. POGGIANI*

## Catasto con codici

**Tributi** ipotecari e **catastali**, stessi codici con modello diverso. Quelli già previsti per i cittadini dalla risoluzione 79/E dello scorso 30 giugno devono essere utilizzati anche dagli **enti pubblici**, che però versano mediante delega di pagamento F24EP.

La risoluzione 94/2017, pubblicata ieri, dall' Agenzia delle **entrate** prevede che gli 11 codici tributi fissati con risoluzione dello scorso giugno, per le persone fisiche restano uguali per gli **enti pubblici** che cambiano però modello di versamento.

Italia Oggi IMPOSTE E TASSE Giovedì 20 Luglio 2017 31

L'agenzia delle entrate preme sulle notifiche telematiche ma mancano gli strumenti

### Processo online, atti in bilico Sprint sul digitale ma alcuni uffici restano indietro

**Catasto con codici**  
Tributi ipotecari e catastali, stessi codici con modello diverso. Quelli già previsti per i cittadini dalla risoluzione 79/E dello scorso 30 giugno devono essere utilizzati anche dagli enti pubblici, che però versano mediante delega di pagamento F24EP. La risoluzione 94/2017, pubblicata ieri, dall' Agenzia delle entrate prevede che gli 11 codici tributi fissati con risoluzione dello scorso giugno, per le persone fisiche restano uguali per gli enti pubblici che cambiano però modello di versamento.

Si alla verifica su stipendi e Unico

### Studi di settore sui compensi

**DI DEBORA ALBERICI**  
Uscendo gli studi di settore il fisco entra a gamba tesa nella gestione della attività: è infatti legittima l'accreditamento a carico della rete che da compiti agli amministratori troppo alti rispetto alla dichiarazione dei redditi. Allo stesso tempo, tuttavia, sulla remunerazione dei manager dev'essere sempre applicato la standard più aggiornata e affidabile. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 17867 del 19 luglio 2017, ha accolto solo il quarto motivo di ricorso, su 12, presentato da una srl che aveva ricevuto un recupero a tassazione. Con una interessante quanto complessa motivazione la sezione tributaria ha omologato le ragioni che hanno indotto la Cnr a ritenere i compensi elevati dei manager un indice di maggior redditività. Sul punto il giudice del Palazzaccio scrive: «La tesi sulla difesa della società è infondata, atteso che la sentenza impugnata contiene una motivazione adeguata e non contraddittoria circa la rilevanza indicata attribuita ai compensi elargiti agli amministratori soci, fondata sulla presunta omogeneità dei ricavi ai costi, anche e a maggior ragione alle spese per servizi non direttamente correlate alla produzione. Allo stesso modo risulta sufficientemente e coerentemente motivata la riprodurrezza dei compensi di gestione ai costi, differenziale dall'impostazione della contribuzione che ne prevedendone l'assimilazione agli utili distribuiti, minuziosamente il diverso regime giuridico in punto di deducibilità. Ma non è ancora tutto. Sul fronte delle scadenze più recenti il Collegio di legittimità ha invece ribadito che l'art. 10 del regolamento che ha adattato sulla base dei maggiori ricavi presenti in forza degli studi di settore, previsti dagli 60 bar e 62 settori del n. 331 del 1995, sposta all'epoca dell'accertamento, ricorrendo la congruità dei ricavi dichiarati dal contribuente rispetto a quelli successivamente introdotti, e illegittimo, atteso che l'accertamento tributario mediante studi di settore costituisce un sistema sanzionatorio».

Oggi il voto finale del senato sul decreto. Profilassi obbligatoria per accedere alle scuole

# Via libera a vaccini monovalenti

### Ma nei limiti dei fondi del Ssn. Prenotazioni in farmacia

Via libera ai vaccini monocomponenti ma «nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale». Il parere «non ostativo» della commissione bilancio del senato all'emendamento della relatrice, Patrizia Manassero (Pd) ha sbloccato una discussione sul dl vaccini che sembrava essersi impantanata nell'aula di palazzo Madama, con le opposizioni a fare melina (tra richieste di sospensione, verifiche del numero legale e richieste di intervento) nella speranza di allungare i tempi di approvazione e far decadere il decreto che scadrà fra tre settimane.

Dopo il sofferto via libera, nella giornata di martedì, all'articolo 2, ieri i lavori si sono inizialmente arenati sull'art.1 del decreto Lorenzin, salvo poi riprendere regolarmente dopo che la quinta commissione ha reso noto il parere sull'emendamento in materia di vaccini monovalenti.

Palazzo Madama ha quindi concluso l'esame degli articoli rimandando a oggi il voto finale sul decreto che poi dovrà passare alla camera per il via libera definitivo.

«Con questo emendamento», ha spiegato la relatrice, «sono state recepite le preoccupazioni rispetto a due grandi temi: uno è quello dei cittadini e delle famiglie che vogliono tutelarsi rispetto ad una ripetizione di vaccinazione quando già immunizzati, essendoci sul mercato a disposizione in questo momento solo formulazioni pluricomponenti. La seconda era la necessità di lanciare un segnale chiaro all'industria farmaceutica rispetto ad interventi per la produzione di vaccini monocomponenti».

Dopo il disco verde della commissione bilancio, l'emendamento Manassero è stato approvato dall'aula con 175 voti a favore.

32 Giovedì 29 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

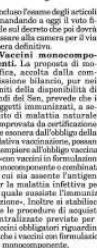
Oggi il voto finale del senato sul decreto. Profilassi obbligatoria per accedere alle scuole

# Via libera a vaccini monovalenti

### Ma nei limiti dei fondi del Ssn. Prenotazioni in farmacia

di FRANCESCO CRIBARI

Via libera ai vaccini monocomponenti ma nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale. Il parere «non ostativo» della commissione bilancio del senato all'emendamento della relatrice, Patrizia Manassero (Pd) ha sbloccato una discussione sul dl vaccini che sembrava essersi impantanata nell'aula di palazzo Madama, con le opposizioni a fare melina (tra richieste di sospensione, verifiche del numero legale e richieste di intervento) nella speranza di allungare i tempi di approvazione e far decadere il decreto che scadrà fra tre settimane.



«Delle famiglie che vogliono tutelarsi rispetto ad una ripetizione di vaccinazione quando già immunizzati, essendoci sul mercato a disposizione in questo momento solo formulazioni pluricomponenti. La seconda era la necessità di lanciare un segnale chiaro all'industria farmaceutica rispetto ad interventi per la produzione di vaccini monocomponenti».

Dopo il disco verde della commissione bilancio, l'emendamento Manassero è stato approvato dall'aula con 175 voti a favore.

«Con questo emendamento», ha spiegato la relatrice, «sono state recepite le preoccupazioni rispetto a due grandi temi: uno è quello dei cittadini e delle famiglie che vogliono tutelarsi rispetto ad una ripetizione di vaccinazione quando già immunizzati, essendoci sul mercato a disposizione in questo momento solo formulazioni pluricomponenti. La seconda era la necessità di lanciare un segnale chiaro all'industria farmaceutica rispetto ad interventi per la produzione di vaccini monocomponenti».

Il Viminale ha comminato una sanzione di 5,5 mln

## Solo 31 comuni fuori dal pareggio

di MATTEO BARRICO

Sono solo 31 i comuni che nel 2016 non hanno rispettato il pareggio di bilancio. Ad essi, il ministero dell'Interno, con il dm 17/2017, diffonde un avviso minuzioso a sanzione complessiva di circa 5,5 milioni di euro. Si tratta dell'ultimo conferimento dell'efficacia del meccanismo che dalle scorso anno ha mandato in pensione il vecchio e stupido Fondo di stabilità interregionale in termini di competenza statale (competenza e cassa) e si passa all'obbligo di non superare con gli impegni di spesa quanto si accerta in entrata (al netto dei prelievi e dell'applicazione dell'art.10). Inoltre, la parziale inclusione nel saldo del fondo pluricomponente vincolato ha garantito una «copertura» per la somma che vengono restituite da un esercizio all'altro.

«Una sanzione, ma che rischia di essere solo palliativa. Forse, al di là dell'auspicata stabilizzazione della normativa sugli appalti (che rappresenta un forte freno), sarebbe necessario un ripensamento generale dei vincoli finanziari, dove il combinato disposto della legge 20/2012 e l'armonizzazione rischia di rappresentare un cambio di paradigma».

Nota Mise in attesa che il regolamento vada in G.U.

## Registro aiuti di stato con autocertificazione

di CINZIA DE STEFANO

Nelle more dell'arrivo del registro nazionale degli aiuti di stato (previsto per il 1° luglio 2017), la compatibilità con gli aiuti delle agevolazioni viene assicurata dalle amministrazioni basandosi sulle autocertificazioni delle imprese e sulle evidenze della vecchia banca dati di cui è stata dismessa la gestione. Il ministero dell'Interno, con il decreto del Mise, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze e dalla politica agricola approva allentare i termini.

Il regolamento, sottoposto dai tre ministeri il 13 maggio 2017, non è ancora stato pubblicato in G.U. Pertanto, si è potuto il governo del regime da adottare nella more della sua pubblicazione. Per regolare il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato l'articolo 52 ha previsto l'emanazione di un regolamento da adottarsi con decreto del Mise, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze e dalla politica agricola approva allentare i termini. Il regolamento, sottoposto dai tre ministeri il 13 maggio 2017, non è ancora stato pubblicato in G.U. Pertanto, si è potuto il governo del regime da adottare nella more della sua pubblicazione. Per regolare il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato l'articolo 52 ha previsto l'emanazione di un regolamento da adottarsi con decreto del Mise, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze e dalla politica agricola approva allentare i termini.



Le altre modifiche approvate. Nel voto di ieri, l' aula di palazzo Madama ha confermato due delle novità più salienti del decreto.

A cominciare dall' obbligo di fornire la documentazione delle compiute vaccinazioni per l' accesso «ai servizi educativi per l' infanzia e le scuole dell' infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie». L' emendamento della senatrice Nerina Dirindin (Mdp), caldeggiato dalle opposizioni, che avrebbe abrogato tale obbligo, è stato infatti respinto dall' aula. Nel corso della discussione prima del voto molti senatori, da Dirindin, prima firmataria, a Paola Taverna (M5S) fino a Bartolomeo Pepe (Gal), avevano posto l' attenzione sull' esigenza di non subordinare l' accesso a scuola all' avvenuta vaccinazione, ribadendo l' importanza della libertà individuale dei genitori a non vaccinare i propri figli.

Dieci vaccini obbligatori. Altra modifica, introdotta in commissione e confermata in aula, riguarda la riduzione da 12 a 10 del numero di vaccini obbligatori. Per iscrivere i propri figli a scuola, i genitori dovranno dimostrare (anche attraverso autocertificazione) di essere in regola con le profilassi contro poliomielite, tetano, difterite, epatite B, hemophilus influenzae B, pertosse, morbillo, parotite, rosolia e varicella. Le vaccinazioni contro il meningococco B e C da obbligatorie diventano facoltative e assieme alle profilassi contro lo pneumococco e il rotavirus vanno a costituire una nuova categoria di vaccinazioni che non saranno dirimenti per l' iscrizione a scuola, ma verranno proposte gratuitamente, con un' offerta «attiva» (vale a dire con chiamata diretta) dalle Asl. L' obbligatorietà dei vaccini contro morbillo, rosolia, parotite e varicella sarà sottoposta a verifica tra tre anni.

Vaccini prenotabili in farmacia. Via libera, infine, all' emendamento che consente di prenotare le vaccinazioni presso le farmacie convenzionate attraverso il Centro unificato di prenotazione (Cup).

*FRANCESCO CERISANO*

Nota Mise in attesa che il regolamento vada in G.U.

## Registro aiuti di stato con autocertificazione

Nelle more dell' avvio del registro nazionale degli aiuti di stato (previsto per il 1° luglio 2017), la compatibilità comunitaria delle agevolazioni verrà assicurata dalle amministrazione basandosi sulle autocertificazioni delle imprese e sulle evidenze della vecchia banca dati anagrafica istituita presso il Mise. Questi i chiarimenti forniti dal dicastero di via Veneto con una nota tecnica (datata 17 luglio 2017) sul regime da adottare nelle more della pubblicazione del regolamento attuativo sugli aiuti di stato che ha ricevuto la firma del ministro dello sviluppo economico, dei ministri dell' economia e delle finanze e delle politiche agricole lo scorso 31 maggio (si veda ItaliaOggi del 16 giugno 2017) ma che non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. L' articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (integralmente sostituito dalla legge 29 luglio 2015, n. 115), ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di stato, istituendo presso il ministero dello sviluppo economico il «registro nazionale degli aiuti di Stato» e stabilendo che esso venga utilizzato per effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di stato o degli aiuti «de minimis». La norma, inoltre, individua nel 1° luglio 2017 la data limite per l' entrata in funzione del registro e il termine a decorrere dal quale l' adempimento degli obblighi di utilizzazione del registro costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione ed erogazione degli aiuti. Per regolare il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato l' articolo 52 ha previsto l' emanazione di un regolamento da adottarsi con decreto del Mise, di concerto con i ministri dell' economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali. Il regolamento, sottoscritto dai tre ministri il 31 maggio 2017, non è ancora stato pubblicato in G.U. Pertanto, si è posto il problema del regime da adottare da allora in poi per la pubblicazione ed entrata in vigore. Il Mise ha ritenuto che gli adempimenti di concessione e registrazione imposti dal predetto articolo 52 possono costituire condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e/o erogazione degli aiuti solo nel momento in cui il registro sia pienamente operativo, quindi in corrispondenza dell' entrata in vigore del regolamento. Il registro nazionale degli aiuti di stato è realizzato in forma aperta. L' accesso alle informazioni è assicurato senza restrizione e senza necessità di autenticazione e

32 Giovedì 29 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Oggi il voto finale del senato sul decreto. Profilassi obbligatoria per accedere alle scuole

### Via libera a vaccini monovalenti Ma nei limiti dei fondi del Ssn. Prenotazioni in farmacia

**DI FRANCESCO CRISIANO**  
Via libera ai vaccini monovalenti ma nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale. Il nuovo regolamento della commissione bilaterale del Senato sull'assistenza sanitaria, Patrizia Manassero (Pd) ha adottato una discussione sui di vaccini che sembrava essere ingarbiata nell'aula di palazzo Madama, con le opposizioni a fare molte (e ripetute) richieste di intervento nella speranza di allungare i tempi di approvazione e far decadere il decreto che andrà in vigore entro il 1° luglio.

Il decreto prevede che i vaccini obbligatori rispetto ad una ripetizione di vaccinazione quando già immunizzati, cosiddetti nel momento di disposizione in questo momento solo farmaceutici (antidifterite, tetano, polio), saranno a carico del cittadino. Inoltre si stabilisce che le procedure di acquisto centralizzate previste per i vaccini obbligatori riguardino anche i vaccini monovalenti. Con questo provvedimento, ha spiegato la relatrice, «sono state recepite le preoccupazioni in merito a due grandi temi: uno è quello dei cittadini e

provate. Nel voto di ieri, l'aula di palazzo Madama ha confermato che delle novità più salienti del decreto è la costituzione dell'obbligo di fornire la documentazione della compagnia assicurativa per l'accesso ai servizi sanitari per l'infanzia e la scuola dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie. L'assegnazione della materia Nerina Biondini (M5s), caldeggiata dalle opposizioni, che avrebbe abrogato l'obbligo è stata infatti respinta dall'aula. Nel corso della discussione prima, dal voto molti senatori, da Diritto, prima firmataria, a Paola Taverna (M5s) fino a Bartolomeo Pappalardo (M5s), hanno chiesto l'istituzione di un'agenzia di controllo sulla spesa pubblica per la sanità. L'articolo 10 del decreto prevede che i vaccini obbligatori per i genitori a non vaccinare i propri figli.

Da 12 a 10 del numero di vaccini obbligatori. Per scrivere i report fatti a scuola, i genitori dovranno dimostrare (anche attraverso autocertificazioni) di essere in regola con le profilassi contro polio, difterite, tetano, morbillo, parotite, rosolia e varicella. La vaccinazione contro il meningococco B è da obbligatoria diventando facoltativa e insieme alla profilassi contro il pneumococco e il rotavirus vanno a costituire una nuova categoria di vaccini che non saranno distribuiti per l'iscrizione a scuola, ma verranno proposti gratuitamente, con un'offerta «ativa» (vale a dire con un'offerta gratuita) e a vent'anni sarà sottoposta a verifica tra tre anni.

Dieci vaccini obbligatori. Altra modifica, introdotta in commissione e confermata in aula, riguarda la riduzione delle famiglie che vogliono tutelarsi rispetto ad una ripetizione di vaccinazione quando già immunizzati, cosiddetti nel momento di disposizione in questo momento solo farmaceutici (antidifterite, tetano, polio), saranno a carico del cittadino. Inoltre si stabilisce che le procedure di acquisto centralizzate previste per i vaccini obbligatori riguardino anche i vaccini monovalenti.

Il Viminale ha comminato una sanzione di 5,5 mln

### Solo 31 comuni fuori dal pareggio

**DI MATTEO BARBERO**  
Solo 31 i comuni che nel 2016 non hanno rispettato il pareggio di bilancio. Ad essi, il ministro dell'Economia, nel decreto del 17/7/2017 diffidente, ha comminato una sanzione complessiva di circa 5,5 milioni di euro. Si tratta dell'ultimo conferimento dell'efficacia del meccanismo (che dalla scorsa anno ha mandato in pensione i vaccini e «stop» l'aula di studio interno) nella sua dimensione, per così dire, quantitativa. Anzi: meno bilanciati, invece, i risultati sul versante della programmazione, dove si registra un margine di spesa inutilizzati di almeno 0,5 miliardi, con conseguente stagnazione degli investimenti.

maggiore riguardando il comune aiu- liani di Mantova) e di saperne 1,2 milioni di euro. Il vero problema riguarda ormai la «parte costruttiva», ossia la capacità del pareggio di stimolare le spese finanziarie. Qui, come detto, i numeri sono molto meno positivi: gli enti sono in gran parte fermi e faticano per accumulare inutili surplus, oltre a sprecare in burocrazia e burocratismi (di lì alla sperequazione nella distribuzione del c.d. overbudget, che secondo il governo del 2016 vorrebbe addirittura 0,4 miliardi solo per il comparto consumi, mentre secondo l'Ulss non supera i 2,5 miliardi) e chiedono che questo il terreno non si inverteva se si vuole investire il trend. Fissa, i tentativi messi in campo dal legislatore sono modesti: gli aiuti acquisiti dalle autonomie nazionali e regionali viene escluso dai rapporti dell'anno successivo, mentre chi è sciolto è avanziato meno dell'1% delle proprie entrate, vede troncata la propria capacità assorbitiva dal 70-80%.

Misure interessanti, ma che rischiano di essere solo palliativi. Forse al di là dell'auspicata stabilizzazione della spesa, il vero nodo è quello del cambio di rotta che certamente rappresenta un forte freno, sarebbe necessaria un ripensamento generale dei vincoli finanziari, dove il combinato disposto della legge 24/12/2012 e la riforma dell'organizzazione rischia di rappresentare un ostacolo di ferro.

Nota Mise in attesa che il regolamento vada in G.U.

### Registro aiuti di stato con autocertificazione

**DI CINZIA DE STEFANO**  
Nelle more dell'avvio del registro nazionale degli aiuti di stato (previsto per il 1° luglio 2017), la compatibilità comunitaria delle agevolazioni verrà assicurata dalle amministrazioni basandosi sulle evidenze della vecchia banca dati anagrafica istituita presso il Mise. Questi i chiarimenti forniti dal dicastero di via Veneto con una nota tecnica (datata 17 luglio 2017) sul regime da adottare nelle more della pubblicazione del regolamento attuativo sugli aiuti di stato che ha ricevuto la firma del ministro dello sviluppo economico, dei ministri dell' economia e delle finanze e delle politiche agricole lo scorso 31 maggio (si veda ItaliaOggi del 16 giugno 2017) ma che non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. L' articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (integralmente sostituito dalla legge 29 luglio 2015, n. 115), ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di stato, istituendo presso il ministero dello sviluppo economico il «registro nazionale degli aiuti di Stato» e stabilendo che esso venga utilizzato per effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di stato o degli aiuti «de minimis». La norma, inoltre, individua nel 1° luglio 2017 la data limite per l' entrata in funzione del registro e il termine a decorrere dal quale l' adempimento degli obblighi di utilizzazione del registro costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione ed erogazione degli aiuti. Per regolare il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato l' articolo 52 ha previsto l' emanazione di un regolamento da adottarsi con decreto del Mise, di concerto con i ministri dell' economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali. Il regolamento, sottoscritto dai tre ministri il 31 maggio 2017, non è ancora stato pubblicato in G.U. Pertanto, si è posto il problema del regime da adottare da allora in poi per la pubblicazione ed entrata in vigore. Il Mise ha ritenuto che gli adempimenti di concessione e registrazione imposti dal predetto articolo 52 possono costituire condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e/o erogazione degli aiuti solo nel momento in cui il registro sia pienamente operativo, quindi in corrispondenza dell' entrata in vigore del regolamento. Il registro nazionale degli aiuti di stato è realizzato in forma aperta. L' accesso alle informazioni è assicurato senza restrizione e senza necessità di autenticazione e registrazione, fatto salvo le esigenze di segreto industriale. La richiesta di accesso non comporta e non necessita di alcuna sanzione amministrativa e non comporta alcun costo per i cittadini. L'accesso alle informazioni è assicurato senza restrizione e senza necessità di autenticazione e registrazione, fatto salvo le esigenze di segreto industriale. La richiesta di accesso non comporta e non necessita di alcuna sanzione amministrativa e non comporta alcun costo per i cittadini.

identificazione, fatte salve le esigenze di segreto industriale. Le informazioni sono conservate e rese accessibili per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti .

*CINZIA DE STEFANIS*

Il Viminale ha cominato una sanzione di 5,5 mln

## Solo 31 comuni fuori dal pareggio

Sono solo 31 i **comuni** che nel 2016 non hanno rispettato il pareggio di **bilancio**. Ad essi, il ministero dell' interno, con il dm 17/7/2017 diffuso ieri, ha cominato una sanzione complessiva di circa 5,5 milioni di euro. Si tratta dell' ulteriore conferma dell' efficacia del meccanismo (che dallo scorso anno ha mandato in pensione il vecchio e «stupido» **Patto di stabilità** interno) nella sua dimensione, per così dire, «punitiva». Assai meno brillanti, invece, i risultati sul versante della programmazione, dove si registrano margini di spesa inutilizzati di almeno 2,5 miliardi, con conseguente stagnazione degli investimenti.

Per quanto concerne gli **enti** inadempienti, il provvedimento del Viminale ne elenca circa un terzo dei 126 che nel 2015 non riuscirono a centrare il target del **Patto**. Nel frattempo, il mondo è cambiato: da obiettivi positivi declinati in termini di competenza mista (competenza e cassa) si è passati all' obbligo di non superare con gli impegni di spesa quanto si accerta in entrata (al netto dei prestiti e dell' applicazione dell' avanzo). Inoltre, la parziale inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato ha garantito una «coperta» anche per le somme che vengono reimputate da un esercizio all' altro.

Oltre a ridurre in modo considerevole gli sforamenti, il nuovo meccanismo ne ha anche limitato l' importo: quello maggiore (riguardante il comune siciliano di Mazzarano) è di «appena» 1,2 milioni di euro.

Il vero problema riguarda ormai la «pars construens», ossia la capacità del pareggio di stimolare le spese «buone» in conto capitale. Qui, come detto, i numeri sono molto meno positivi: gli **enti** sono in gran parte fermi e finiscono per accumulare inutili surplus, oltre a sprecare in buona parte i bonus distribuiti dallo stato e dalle **regioni**.

Al di là della querelle sulla dimensione del c.d. overshooting, che secondo il Mef nel 2016 varrebbe addirittura 6,4 miliardi solo per il comparto **comunale**, mentre secondo l'el non supera i 2,5 miliardi, è chiaro che è questo il terreno su cui intervenire se si vuole invertire il trend. Finora, i tentativi messi in campo dal legislatore sono modesti: chi spreca spazi acquisiti dalle intese nazionali e regionali viene escluso dai riparti dell' anno successivo, mentre chi è oculato è avanza meno dell' 1% delle proprie **entrate** vede innalzata la propria capacità assunzionale dal 75 al 90%.

Misure interessanti, ma che rischiano di essere solo palliativi. Forse, al di là dell' auspicata

32 Giovedì 29 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Oggi il voto finale del senato sul decreto. Profilassi obbligatoria per accedere alle scuole

## Via libera a vaccini monovalenti

Ma nei limiti dei fondi del Ssn. Prenotazioni in farmacia

**DI FRANCESCO CRISIANO**  
Via libera ai vaccini monovalenti ma nei limiti delle disponibilità del Servizio sanitario nazionale. Il nuovo contenitore della commissione bilancia del Senato all'assemblea della relazione, Patrizia Manassero (Pdl) ha adottato una discussione sui vaccini che sembrava essere incentrata nell' aula di palazzo Madama, con le opposizioni a fare molte (e ripetute) richieste di maggiore trasparenza e di maggiore chiarezza sui tempi di approvazione e far decadere il decreto che andrà in vigore entro il 1° agosto.

**Vaccini monovalenti**  
La proposta di modifica, accolta dalla commissione bilancia, pur nei limiti della disponibilità di fondi del Ssn, prevede che i soggetti immunizzati, a seguito di malattia contratta o di vaccinazione obbligatoria, possano adempire all'obbligo vaccinale con i vaccini in formulazione monovalente o combinata in cui sia assente l'antigene per la malattia infettiva per la quale sono stati autorizzati. Inoltre si stabilisce che le procedure di acquisto centralizzate previste per i vaccini obbligatori riguardano anche i vaccini con formulazione monovalente.

**Profilassi**  
Dopo il disco verde della commissione bilancia, l'ordinamento Manassero è stato approvato dall'aula con 175 voti a favore.

**Profilassi**  
Dopo il voto di ieri, l'aula di palazzo Madama ha confermato che delle novità più salienti del decreto è la costituzione dell'obbligo di fornire la documentazione della compagnia assicurativa per l'accesso ai servizi sanitari per l'infanzia e la scuola dell'infanzia, ivi incluse quelle private non profit. L'ordinamento della relazione Nerina Bertoldi (M5s), candidato dalle opposizioni, che avrebbe abbrogato solo l'obbligo di stato rispetto all'aula. Nel corso della discussione prima del voto molti senatori, da Diritto, prima firmataria, a Paola Taverna (M5s) fino a Bartolomeo Pappalardo (M5s), hanno insistito sull'importanza di chiarezza e trasparenza nella gestione di non vaccinare i propri figli.

**Dispositivi obbligatori**  
Altra modifica, introdotta in commissione e confermata in aula, riguarda la riduzione da 12 a 10 del numero di vaccini obbligatori. Per scrivere i report finali a scuola, i genitori dovranno dimostrare (anche attraverso autocertificazioni) di essere in regola con le profilassi contro poliomielite, tetano, difterite, epatite B, meningococco polisaccaridico, morbillo, parotite, rosolia e varicella. La vaccinazione contro il meningococco B (C da obbligatoria diventando facoltativa e Mda), candidato dalle opposizioni, che avrebbe abbrogato solo l'obbligo di stato rispetto all'aula. Nel corso della discussione prima del voto molti senatori, da Diritto, prima firmataria, a Paola Taverna (M5s) fino a Bartolomeo Pappalardo (M5s), hanno insistito sull'importanza di chiarezza e trasparenza nella gestione di non vaccinare i propri figli.

Il Viminale ha cominato una sanzione di 5,5 mln

## Solo 31 comuni fuori dal pareggio

**DI MATTEO BARBERO**  
Sono solo 31 i comuni che nel 2016 non hanno rispettato il pareggio di bilancio. Ad essi, il ministero dell' interno, con il dm 17/7/2017 diffuso ieri, ha cominato una sanzione complessiva di circa 5,5 milioni di euro. Si tratta dell' ulteriore conferma dell' efficacia del meccanismo (che dallo scorso anno ha mandato in pensione il vecchio e «stupido» **Patto di stabilità** interno) nella sua dimensione, per così dire, «punitiva». Assai meno brillanti, invece, i risultati sul versante della programmazione, dove si registrano margini di spesa inutilizzati di almeno 2,5 miliardi, con conseguente stagnazione degli investimenti.

Per quanto concerne gli **enti** inadempienti, il provvedimento del Viminale ne elenca circa un terzo dei 126 che nel 2015 non riuscirono a centrare il target del **Patto**. Nel frattempo, il mondo è cambiato: da obiettivi positivi declinati in termini di competenza mista (competenza e cassa) si è passati all' obbligo di non superare con gli impegni di spesa quanto si accerta in entrata (al netto dei prestiti e dell' applicazione dell' avanzo). Inoltre, la parziale inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato ha garantito una «coperta» anche per le somme che vengono reimputate da un esercizio all' altro.

Oltre a ridurre in modo considerevole gli sforamenti, il nuovo meccanismo ne ha anche limitato l' importo: quello maggiore (riguardante il comune siciliano di Mazzarano) è di «appena» 1,2 milioni di euro.

Il vero problema riguarda ormai la «pars construens», ossia la capacità del pareggio di stimolare le spese «buone» in conto capitale. Qui, come detto, i numeri sono molto meno positivi: gli **enti** sono in gran parte fermi e finiscono per accumulare inutili surplus, oltre a sprecare in buona parte i bonus distribuiti dallo stato e dalle **regioni**.

Al di là della querelle sulla dimensione del c.d. overshooting, che secondo il Mef nel 2016 varrebbe addirittura 6,4 miliardi solo per il comparto **comunale**, mentre secondo l'el non supera i 2,5 miliardi, è chiaro che è questo il terreno su cui intervenire se si vuole invertire il trend. Finora, i tentativi messi in campo dal legislatore sono modesti: chi spreca spazi acquisiti dalle intese nazionali e regionali viene escluso dai riparti dell' anno successivo, mentre chi è oculato è avanza meno dell' 1% delle proprie **entrate** vede innalzata la propria capacità assunzionale dal 75 al 90%.

Misure interessanti, ma che rischiano di essere solo palliativi. Forse, al di là dell' auspicata

Nota Mise in attesa che il regolamento vada in C.U.

## Registro aiuti di stato con autocertificazione

**DI CINZIA DE STEFANO**  
Nelle more dell'arrivo del regolamento nazionale degli aiuti di stato (previsto per il 1° luglio 2017), la compatibilità con la normativa delle agevolazioni verrà assicurata dalle amministrazioni locali sulle autocertificazioni delle imprese e sulle evidenze della vecchia banca dati magazzini istituita presso il Mise. Questo è chiarito nei termini del decreto del Mise, di concerto con il Viminale con una nota tecnica datata 17 luglio 2017 sul registro da adattare alle more della pubblicazione del regolamento attuativo agli aiuti di stato che ha coinvolto la firma del ministro dello sviluppo economico, dei ministeri dell' economia e delle finanze e della pubblica amministrazione. Il decreto Mise ha ritenuto che gli adempimenti di consultazione e registrazione imposti dal prodotto articolo 50 possono costituire condizione legale per l'adozione dei provvedimenti di concessione o erogazione degli aiuti solo nel momento in cui il registro sia diventato pienamente operativo, quindi nel momento in cui il regolamento di attuazione sia stato pubblicato in vigore del regolamento. Il registro nazionale degli aiuti di stato è stabilito che sono previsti strumenti per facilitare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea.

Una nota del Mise sul sito [www.italia.gov.it/documenti](http://www.italia.gov.it/documenti)

stabilizzazione della normativa sugli **appalti** (che con il cambio di **codice** ha certamente rappresentato un forte freno), sarebbe necessario un ripensamento generale dei vincoli finanziari, dove il combinato disposto della legge 243/2012 e della armonizzazione rischia di rappresentare un camicia di forza.

*MATTEO BARBERO*